Martedì 20 Gennaio 1931 IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 17
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.—
ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicità It. A. S. Via Manin 10 UDINE telef. 3 66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 150%, tassa prev. giorn. in più

Nuovi ricevimenti in onore del Ministro Balbo e della squadra gloriosa

RIO DE JANEIRO, 19. — Il ministro italiano dell'Aviazione, S. E. Balbo, accompagnato dagli ufficiali d'ordinanza che il Governo brasiliano ha messo a sua disposizione, e dal generale Valle, dal colonnello Maddalena e dal maggiore Longo, nonchè da tutti gli ufficiali della crociera transatlantica, si è recato al Campo d'aviazione, distante 27 chilometri, lungo la via che costeggia l'incantevole baia.

All'aerodromo, S. E. il generale Balbo è stato ricevuto dal Ministro brasiliano della Guerra, Lajte de Castro, circondato dal suo stato maggiore, e dal direttore dell'aeronautica militare, Aarana Da Silva.

La fanfara della Scuola militare, all'arrivo del generale Balbo ha eseguito la Marcia Reale, mentre una Compagnia di aviazione presentava le armi. E' seguita la presentazione reciproca degli ufficiali aviatori brasiliani e italiani, mentre la fanfara suonava l'inno «Giovinezza». Poscia una squadriglia di sette apparecchi brasiliani da caccia, comandati dal capitano Enrico Fortelle, ha eseguito il decollo in formazione con passaggio a pieni motori a bassa quota dinanzi a S. E. Balbo. La squadriglia ha poi fatto evoluzioni ed acrobazie molto ammirate.

Successivamente, S. E. Balbo, accompagnato dal Ministro della Guerra e dal Direttore dell'aeronautica militare, ha percorso tutti gli edifici della Scuola, la rimessa, le officine, interessandosi particolarmente al materiale ed al sistema di costruzione.

Intorno a S. E. Balbo si affollavano tutti gli ufficiali aviatori brasiliani che ascoltavano con sommo interesse la sua opinione. Il ministro Balbo è salito sopra un apparecchio da caccia ed ha discusso con i tecnici sopra le qualità degli apparecchi.

Al ricevimento erano presenti anche i membri della missione aeronautica francese e regnava sul campo una straordinaria cordialità. Accompagnato dagli ufficiali della Scuola brasiliana e da quelli della Crociera italiana, il ministro Balbo è poi entrato nel circolo degli ufficiali dove il generale Aranha Da Silva ha elevato un brindisi tre urrà in onore dei transvolatori dell'Atlantico.

S. E. Balbo è stato quindi invitato a parlare brevemente davanti ad un disco fonografico, per lasciare un ricordo perenne ai camerati del Brasile. Il Ministro ha inneggiato ai sentimenti di simpatia che di qua e di là dell'Atlantico uniscono i cavalieri dell'aria.

Anche il colonnello Maddalena, invitato ad incidere un disco, esprime la sua profonda soddisfazione per i sentimenti di cameratismo espressi dagli aviatori brasiliani e per le festose accoglienze che la squadra ha ricevuto prodigate alla squadra italiana che ha valicato l'Oceano, esprimendo l'augurio di poter presto ritornare in volo su queste sponde atlantiche.

I dischi vengono subito incisi ed eseguiti alla presenza del generale Balbo, tra grandi espressioni di gaiezza e di amicizia. La manifestazione di cameratismo si prolunga con grida di evviva agli aviatori e con la caccia da bombardamento, mentre viene servito un rinfresco di onore.

Un grande ricevimento al Fascio

La serata il Fascio di Rio de Janeiro ha organizzato un grande ricevimento in onore del generale Balbo e degli equipaggi degli idrovolanti. Davanti all'Albergo «Gloria» si è formato un corteo di automobili, a bordo delle quali erano le più spiccate personalità, tra cui il R. Ambasciatore, l'Ammiraglio Bucci e gli ufficiali navigatori. Gli aviatori indossavano la camicia nera.

Davanti al palazzo del Fascio era disposta una compagnia militare ed una musica brasiliana, che ha accolto il Ministro al suono degli inni nazionali, mentre una folla numerosa salutava con applausi ed evviva gli audaci transvolatori. Il Ministro e gli equipaggi sono stati ricevuti ai piedi dello scalone dal Segretario del Fascio, che li ha accompagnati nel grande salone straordinariamente illuminato ed addobbato con tricolori, il salone era gremito di fascisti, che hanno accolto il Ministro con uno scrosciante applauso, mentre un piccolo Balilla pronunciava graziose parole di saluto e gli offriva un mazzo di fiori a nome della colonia.

Ha poi parlato il Console Riccardi Mosatti, il quale ha porto agli aviatori il saluto della colonia fascista e quindi ha preso la parola il Segretario del Fascio, Luigi Sciuto. Questi ha esaltato il passato squadrista del Quadrunviro ed ha inneggiato alla grande impresa aerea, offrendo poi agli aviatori la medaglia commemorativa della Crociera Atlantica, fatta coniare dal Fascio del Brasile. In mezzo ad un silenzio religioso è stato poi fatto l'appello degli aviatori caduti nella grande impresa.

Dopo un breve saluto del Segretario della Società di mutuo soccorso, ha parlato il generale Balbo, il quale ha ringraziato il Fascio di Rio de Janeiro per le accoglienze ricevute ed ha espresso il suo compiacimento per il loro ardore patriottico, dicendo che gli aviatori desiderano di scendere presto dal piedistallo che viene loro fatto in questi giorni per riprendere il volo per più audace verso altri lidi.

Le parole del Ministro sono state salutate da un vibrante applauso.

Un ricevimento ai giornalisti italiani

RIO DE JANEIRO, 20. — Oggi i giornalisti italiani partecipanti alla crociera transatlantica sono stati invitati ad una colazione offerta in loro onore dai colleghi della stampa di Rio de Janeiro, sotto gli auspici della direzione generale dell'Aereo postale.

Alla riunione, che è avvenuta all'Hotel Palace, hanno partecipato i giornalisti italiani Nosari, Intaglietta, Quilici, Quadrone, Mattei e Craveri e i rappresentanti del «Journal do Brasil», «Jornal do Commercio», «O Journal do Brasil», «O Correio da Manha», «O Diario de Noticia», del «Brazileira» nonchè quattro direttori generali dell'Aereo postale.

Il presidente dell'Aereo Postale ha elevato un brindisi alla stampa italiana, benemerita delle comunicazioni in-tercontinentali, facendo notare che tutte le trasvolate sull'Atlantico del Sud sono state compiute da aviatori italiani.

Ha risposto Adone Nosari con un elevato discorso, ringraziando i camerati brasiliani per le loro festose accoglienze.

La vittoria dell'aviazione italiana celebrata a Palermo... ...e a Perugia

PALERMO, 19. — Nel pomeriggio nei locali del Fascio, fascisti e dopolavoristi si sono riuniti per celebrare la vittoria dell'aviazione italiana. Dopo vibranti parole del Segretario Federale prof. Pavone, il presidente dell'O. N. B. avv. Di Stefano ha pronunciato un discorso esaltante la grande impresa. Il discorso è stato calorososamente applaudito.

Infine il presidente dell'O. N. D. ha pronunciato un discorso, pure applauditissimo.

PERUGIA, 19. — Alla presenza di tutte le autorità civili, militari, fasciste e di una folla enorme, il colonnello medaglia d'oro Zappelloni, dopo un vibrante saluto rivoltogli dal Podestà dott. Buntoni, ha celebrato nella storica sala dei Notari l'eroica impresa atlantica, suscitando una irresistibile manifestazione di entusiasmo fra alalà al Duce, al Ministro Balbo ed ai suoi eroici compagni. La conferenza sarà ripetuta al Teatro Pavone.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta inaugura la mostra degli alienati a Napoli

NAPOLI, 19. — Oggi all'ospedale psichiatrico «Leonardo Bianchi», con l'intervento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, della Regina Amelia del Portogallo, del Preside della Provincia, del Podestà, di numerose altre autorità, dame della aristocrazia e invitati, ha avuto luogo l'inaugurazione della prima mostra delle lavorazioni fatte dai ricoverati.

Le lavorazioni furono impiantate su larga scala nel 1925 e nel 1930 si è raggiunto un utile netto di oltre 1 milione.

La visita alla mostra, che comprende oggetti artistici e di uso domestico, manufatti, prodotti agricoli e lavori di meccanica, si è protratta per circa 3 ore.

Il direttore dell'ospedale ha illustrato la opera compiuta dall'Amministrazione provinciale e con alto senso di solidarietà umana dal corpo sanitario e da quello di assistenza per la rieducazione al lavoro dei ricoverati.

La demolizione di via Roma iniziata a Torino

TORINO, 19. — Stamane si sono iniziati i lavori di demolizione di via Roma coll'isolato di San Pietro. L'inizio dell'importantissima opera voluta dal Regime è stata vivamente commentata col compiacimento dalla cittadinanza.

Il direttorio dei sindacati tecnici agricoli e i problemi economici

ROMA, 20. — Si è riunito con l'intervento di tutti i suoi membri il direttorio nazionale del Sindacato Fascista dei Tecnici Agricoli. Presiede l'on. Angelini.

Dopo le comunicazioni fatte dal segretario nazionale nei riguardi dell'inquadramento sindacale, accolto con il più vivo plauso da tutti i convenuti e dopo la trattazione di alcune questioni relative alla tariffa professionale dei dottori agronomi e dei periti agrari, il direttorio ha affrontato l'esame dei problemi economici relativi all'attuale situazione agricola riassumendo nei seguenti punti i risultati della discussione che ne è seguita:

1. Che l'organizzazione delle aziende agrarie si trasformi, si completi e si perfezioni sia con adeguata direzione tecnica che con specializzazione culturale e prima manipolazione dei prodotti, così da ottenere il maggiore possibile aumento di prodotto lordo, disciplinando e controllando la produione in modo che da essa derivi un corrispondente aumento di reddito netto annuale — 2. Che le trasformazioni fondiarie e specialmente là dove sono maggiormente richieste da ragioni igieniche demografiche e sociali siano affrettate e completate nella loro esecuzione senza soste che danneggino i lavori già attuati o ritardino il rendimento economico dell'opera progettata — 3. Che le esportazioni dei generi agricoli ottenuti al minor costo e di migliore qualità sia maggiormente intensificata incoraggiata e disciplinata, nonchè integrata da tempestive chiare sicure segnalazioni sui vari mercati esteri e assistita tecnicamente e propagandisticamente e finanziariamente in modo da costituire un costante e renumerativo sbocco e collocamento dei nostri prodotti agricoli all'estero col maggiore vantaggio della nostra bilancia commerciale e della industria agricola nazionale — 4. Che l'organizzazione dei mercati interni dei generi agricoli tanto a carattere collettivo che a carattere individuale sia liberata da ogni superstruttura che ne impacci lo svolgimento — 5. Che si applichino nuove forme agricole e nuovi mezzi per avvicinare sempre più il produttore al compratore dei generi agricoli eliminando e riducendo al minimo tutta quella serie di intermediari che gravano sulla merce stessa elevandone esageratamente il prezzo.

Per una più ampia e completa trattazione di tutte le questioni dipendenti dall'attuale situazione economica generale è stato deciso di provvedere nel più breve tempo alla pubblicazione di prospettive economiche tecniche e statistiche di tutte le rezioni agricole d'Italia con indicazione dei suggerimenti ritenuti di più utile applicazione per una risoluzione più pronta e più soddisfacente. Successivamente il direttorio ha esaminato il problema della sericoltura riconoscendo la necessità di valorizzare la produzione nazionale attraverso il miglioramento delle razze, perfezionamento e la intensificaione dell'allevamento.

Si è rilevata altresì la condizione di disagio economico in cui si trovano la coltivazione del riso, poi quella della canapa per la quale occorre stimolare un maggiore consumo interno e infine quella del granoturco soprafatto dalla invadente importazione dall'estero.

Per il credito agrario si è ravvisata la necessità che i tassi di sconto per operazioni agricole vengano sensibilmente e prontamente ridotte. Quanto poi alla questione dell'affitto delle terre, il direttorio ha accolto le conclusioni della discussione in un ordine del giorno col quale si fanno voti che le organizzazioni provinciali degli agricoltori e dell'agricoltura, nonchè gli enti e i privati possesori di terre affittatee richiedano sempre l'intervento e l'assistenza di istituzioni agrarie ed i tecnici agricoli, in rappresentanza del sindacato sia nello studio e nella preparazione dei contratti tipo di affitto, sia per la correlazione e l'adeguamento dei vecchi contratti alle contingenti condizioni di rendimento di scambi e di valori.

Notizie in breve

AI MINATORI DI ABBADIA S. SALVADORE ha parlato domenica Umberto Klinger, commissario della Confederazione nazionale sindacati fascisti dell'industria, dopo avere visitate le gallerie della miniera. Che cosa sarebbe oggi l'Italia se, in questo momento di crisi universale delicatissimo, non vi regnassero l'ordine e la disciplina e se il Governo, con provvide leggi, non vi tenesse fronte. L'oratore ha ricordato la visita fatta nel 1924 al Capo del Governo. Al nome del Duce l'assemblea è scattata unanime in piedi, applaudendo freneticamente a S. E. Mussolini.

IL CENTENARIO DELL'ASSUNZIONE AL TRONO DI RE CARLO ALBERTO fu celebrato nella Sala Napoleonica del Palazzo Reale di Venezia domenica, per iniziativa del Comitato Regionale Veneto della Società della Storia del Risorgimento. Ha parlato davanti ad un pubblico sceltissimo, l'on. prof. Pietro Orsi, illustrando la figura nobilissima del Magnanimo Re. L'oratore chiuse con una commossa rievocazione della triste fine del Grande Martire della dinastia Sabauda, il quale tutta la sua vita consacrò alla causa nazionale. Alla celebrazione aveva aderito con un nobilissimo telegramma, a nome del Comitato centrale delal Società per la storia del Risorgimento, S. E. il Ministro di Stato Ferrero di Cambiano.

DISTRATTO DALLE CHIACCHERE di una amica, il guidatore di una automobile percorrendo la strada da Recco a Genova puntava verso il mare e vi precipitava dentro. Per fortuna il mare era calmo, e i due vennero estratti bagnati come pulcini.

IL COMANDANTE DEI FASCI GIOVANINI on. Scorza trovasi in Sardegna, per visitarvi quei fasci giovanili.

UNA CERIMONIA PATRIOTTICA SOLENNE si è svolta domenica nelle Scuole allievi ufficiali di Bra, Moncalieri, Milano, Verona, Pola, Lucca, Spoleto, Salerno Palermo e nelle Scuole allievi sottufficiali di Rieti, Casagiove e Nocera Inferiore, nonchè presso la Scuola Centrale Carabinieri Reali di Firenze: la benedizione e la consegna della bandiera recentemente concessa da S. M. il Re ad ogni singola scuola.

Ad alcune di tali cerimonie è intervenuto lo stesso Ministro della Guerra, Generale Gazzera; a Rieti, era presente S. E. Manaresi Sottosegretario di Stato alla Guerra; dovunque le autorità militari politiche e civili dei singoli luoghi.

UN'AUDACE IMPRESA LADRESCA è stata consumata nell'ufficio centrale della posta di Singapore. Alcuni banditi irruppero nei locali impossessandosi dei valori.

ABBANDONATO ALLA DERIVA nel Mediterraneo trovasi il veliero «Patriarca San Giuseppe» che causa il mar tempestoso veniva abbandonato dall'equipaggio nei pressi di Malta.

NEI CANTIERI NAVALI DI MONFALCONE è stato felicemente varato il sommergibile «Argonauta» costruito per conto della R. Marina da Guerra.

PER IL CROLLO DELLA CHIESA di Guelapova nel Messico, si hanno a deplorare settanta morti. Cinquanta persone vennero uccise dal crollo del campanile.

LA FAME ED IL FREDDO seminano la morte nella provincia dello Sciang-Si in Cina. Le città sono spopolate e la popolazione si nutre di erbe e di foglie e bruciano le porte delle abitazioni per riscaldarsi.

Il netto successo della delegazione italiana a Ginevra

Vivacissima discussione nella commissione di studio

GINEVRA, 19. — Oggi, alle 15.30, si è riunito il Comitato designato sabato dalla Commissione di studio per l'Unione Europea, che è composto dai rappresentanti che avevano proposte proprie mozioni sulla questione dell'invito agli Stati europei non membri della Società delle Nazioni. Come si ricorderà, tale Commissione era risultata composta dal presidente Briand (Francia), Grandi (Italia), Curtius (Germania), Henderson (Inghilterra), Titulescu (Romania) e Motta (Svizzera).

Seduta privata

L'incarico della Commissione era quello di cercare secondo la proposta di Henderson una formula di deliberazioni capace di riscuotere l'unanimità della Commissione di studio europeo sulla questione dell'invito agli Stati europei non membri della Società delle Nazioni.

Da quanto risulta intorno alla seduta, che avrebbe dovuto durare un'ora, per riferire alle ore 16.30, alla Commissione plenaria, circa i risultati raggiunti, la discussione è stata vivacissima, come è dimostrato dal semplice fatto che la seduta stessa è durata, invece oltre due ore e mezzo.

E' stato stabilito, grazie alla segretezza molto relativa rilevata come si vedrà in seguito da Henderson, conoscere i seguenti aspetti dell'andamento della discussione.

La discussione è cominciata con la lettura del Presidente dei testi principali delle mozioni, in presenza, quella cioè di Grandi - Curtius, per un invito esplicito all'Unione delle Repubbliche Sovietiche e alla Turchia, e quella di Titulescu che si limitava a proporre che si facesse un sondaggio generico ed indiretto. La discussione anche questa volta si è ingaggiata su interpretazioni procedurali introdotte. E' riapparsa la tendenza a temporeggiare di fronte alla logica e alla precisione della proposta italo-germanica col palese proposito di giungere ad un espediente dilatorio che permettesse di non procedere per ora a nessun invito. Da quanto risulterebbe l'on. Grandi avrebbe preso spesso la parola per ricondurre con la chiarezza del suo atteggiamento il Comitato davanti a quella realtà che le nebulose discussioni sulle competenze e sui limiti della Commissione stessa hanno fatto così spesso perdere di vista. Tra l'altro ha osservato come i delegati a questa Commissione non siano semplici esperti giuristi, bensì rappresentanti politici di Stati responsabili che non possono trincerarsi dietro cavilli giuridici. Si tratta di prendere una decisione tenendo unicamente presenti gli interessi generali dell'Europa.

Da quanto risulta, il Ministro degli Esteri italiano avrebbe anche affermato di essere pronto a sottoporre l'ordine del giorno di Curtius alla votazione della Commissione plenaria punto preoccupato di ottenere o no una maggioranza.

Su queste dichiarazioni del ministro Grandi si è riaccesa la discussione col tentativo del signor Briand di riportarla su un terreno di stretta competenza giuridica e di distinzione fra Stati membri della Società delle Nazioni e Stati non membri della Società delle Nazioni, in quanto questi ultimi possono o no far parte della Commissione per l'Unione Europea che è un organo della Società delle Nazioni.

Il signor Titulesco ha di nuovo preso la difesa del proprio ordine del giorno.

Il signor Henderson ha allora proposta una formula che è servita di base per una nuova discussione che si è prolungata per molto tempo, mettendo in rilievo le due opposte tendenze risultanti da quanto precede e sostenute rispettivamente da Grandi e Curtius, a cui ha finito per aderire, in sostanza il signor Henderson; mentre dall'altra parte la tendenza a rinviare ed a limitare la questione dell'invito è stata sostenuta principalmente dal signor Briand, appoggiato dal signor Titulesco.

La formula approvata

Finalmente una formula tenente conto delle premesse categoricamente sostenute dal delegato italiano, è stata presentata da Henderson ed accettata, dopo nuova discussione, infine, dalla Commissione dei sei. La formula è così redatta:

«La Commissione di studio per l'Unione Europea, vista la risoluzione dell'Assemblea della Società delle Nazioni del 17 dicembre 1930, decide di studiare la crisi economica mondiale in quanto interessante la collettività degli Stati europei, ed invitare, per il tramite del Segretario generale, i Governi dell'Islanda, della Turchia e dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche a partecipare a questo studio».

La questione dell'aggiunta dell'Islanda era stata avanzata nella seduta di avanti ieri dal delegato danese.

La formula di cui sopra è stata così presentata alla riunione plenaria della Commissione che ha avuto luogo alle ore 19.

Seduta plenaria

Il presidente Briand però ha proposto che la discussione sulla formula stessa fosse ripresa nella seduta privata, dopo che si fosse chiusa la seduta pubblica che era stata indetta.

Si è quindi ripresa la discussione sul rapporto Colijn sul quale ha pronunciato per il primo un lungo discorso il signor Mowinckel, Ministro degli Affari Esteri di Norvegia, il quale ha osservato che se non è possibile accordarsi sul terreno economico, non sarà certo più facile accordarsi su un terreno più vasto.

Ha parlato poi il signor Hymans, Ministro degli Esteri del Belgio, il quale ha appoggiato il rapporto fatto dal signor Colijn ed ha detto che la convenzione del 21 marzo 1930 costituisce un programma concreto.

In quanto al signor Procope, Ministro degli Esteri di Finlandia, egli ha espresso la speranza che la convenzione commerciale venga messa presto in vigore e ha detto che per incoraggiare in questo momento l'opinione pubblica occorre giungere ad un risultato pratico.

Dopo di che il signor Henderson, alla proposta del Presidente di riprendere la discussione in seduta privata, ha obbiettato che le sedute private di questa Commissione sono una pura apparenza così per le pubblicazioni giornalistiche apparse, come per i resoconti delle sedute dati dallo stesso Segretariato generale della Società delle Nazioni. Ha quindi proposto che la discussione sulla formula ormai approvata dai sei deputati, tra i quali siedono i rappresentanti delle quattro grandi potenze, fosse proseguita in pubblico.

La proposta è stata accettata e la discussione rinviata a domani alle 15.30.

Netto successo dell'Italia

I commenti nei circoli della Società delle Nazioni sono animatissimi. In sostanza si nota come la tesi sostenuta dai delegati dell'Italia e della Germania con la sopravvenuta adesione dell'Inghilterra, abbia finito per riportare netto successo.

Secondo quanto il delegato italiano aveva sostenuto, la proposta di invitare gli Stati europei non membri della Società delle Nazioni nella stessa condizione di uguaglianza degli altri Stati è stata accettata dalla Commissione dei sei e cioè oltre che dall'Italia e dalla Germania anche dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Romania.

Le impressioni

Le impressioni e i commenti della stampa europea sulla vivace discussione cui hanno dato luogo i lavori della Commissione di studio per l'Unione Europea, sono seguiti con viva attenzione nei circoli politici e diplomatici di Ginevra. L'attenzione è concentrata sopratutto sull'azione concorde dell'Italia e della Germania per ottenere che ai lavori della Commissione vengano invitati l'Unione delle Repubbliche Sovietiche e la Turchia.

La stampa di tutto il paese commenta poi il fermo atteggiamento italiano e il successo riportato da S. E. Grandi.

La futura costituzione dell'India
I lavori della tavola rotonda sono terminati
con un discorso di Mac Donald

LONDRA, 20. — Nella seduta plenaria di ieri mattina, della Conferenza della Tavola Rotonda, ha parlato il Maharaja di Patiala il quale ha detto che gli Stati desiderano di entrare nella Federazione come uguali compartecipanti ad una grande impresa a condizione che venga salvaguardata la loro autonomia interna e vengano assicurati ai loro popoli vantaggi della partenenza ad un grande paese. Ha concluso dicendosi pronto ad accettare gli accordi esaminati dalla conferenza, affermando la necessità che nessuno in Inghilterra abbia esitazioni al riguardo. Ha parlato quindi lord Poel che ha sottolineato come il fatto più importante della conferenza sia la verificatisi unanimità delti opinioni la quale ha portato l'idea di un'India federale dalle regioni astratte verso la realtà. Lord Poel ha reso omaggio alla illuminata azione dei principi indiani ed ai capi dell'opinione pubblica dell'India inglese ed ha quindi illustrato l'atteggiamento dei delegati conservatori. Egli ha concluso esprimendo la fiducia che nei prossimi mesi i sigilli possono essere posti al documento sanzionante la compartecipazione anglo-indiana.

Ha parlato quindi lord Reading, il quale ha esposto le vedute della delegazione liberale che fedele alle tradizioni ha preferito procedere sulla via delle responsabilità. Egli ha detto che i delegati liberali hanno espresso chiaramente la loro decisiva approvazione per il criterio della responsabilità al centro purchè delle salvaguardie adeguate vengano introdotte nella nuova costituzione ed ha espresso la speranza che quando i delegati dell'India inglese saranno ritornati in patria, riusciranno a convincere i loro compatrioti che l'India può camminare sulla via del progresso e dello sviluppo costituzionale.

Sir Tey Bahadur Sopru passando in rivista i lavori della conferenza, ha detto che il più grande risultato è stato quello della Federazione Panindiana ed ha fatto appello al Primo Ministro dal quale gran numero dei compatrioti dell'oratore aspetta un gesto che annunci il rilascio dei prigionieri politici in India.

Dopo i discorsi di altri delegati è stata approvata una mozione con la quale vengono approvati i rapporti di tutti i comitati.

Le dichiarazioni di Mac Donald

Nel pomeriggio si sono avute le importanti dichiarazioni politiche del Governo da parte del premier Mac Donald al riguardo della futura costituzione dell'India. Le dichiarazioni hanno chiuso di fatto i lavori della conferenza indiana della Tavola Rotonda, inaugurata il 12 novembre scorso da Re Giorgio, il quale l'avrebbe pure chiusa oggi se non fosse in lutto.

Mac Donald ha detto fra l'altro:

— Ci siamo riuniti qui per consigliarci gli uni con gli altri su miglior modo di seguire per raggiungere il fine comune che è l'autonomia dell'India. Siamo arrivati fin dove abbiamo potuto. Voi dovete ora far ritorno in India e noi dobbiamo a nostra volta sentire l'opinione pubblica del nostro Paese. E' stato promesso all'India che il Governo britannico non avrebbe conservato sul vostro Paese un dominio perpetuo. Se quindi noi avessimo sempre opposto uniformemente dei «Non possumus» noi saremmo venuti meno alle promesse fatte all'India.

Mac Donald ha poi lamentato profondamente che importanti gruppi di attività politica indiana siano stati assenti dalla conferenza. Chi fomenta inimicizie tra i popoli — egli ha detto — non contribuisce al progresso della libertà del mondo. E chi getta sospetti che rendono impossibile la cooperazione non è certo un fautore del bene di cui il mondo nella tristissima situazione attuale ha bisogno. Il Governo britannico nei confronti delle difficoltà sorte tra le varie comunità indiane ha il profondo desiderio di lasciare che esse regolino da sole i loro affari. Il Governo si propone di esaminare immediatamente i rapporti dei diversi sottocomitati. Io vorrei — ha detto Mac Donald — che questa conferenza aprisse un nuovo capitolo nelle relazioni tra l'India e l'Inghilterra. Se l'appello di sir They Supru all'India ed all'Inghilterra fosse ben accolto nel vostro paese e se la calma civile fosse proclamata e assicurata, il Governo britannico non resterebbe certo indietro per parte sua nel tener fede a questo appello. Mac Donald ha detto poi che la responsabilità da parte del Governo dell'India dovrebbe essere assunta da una legislatura centrale e provinciale con garanzie necessarie per la osservanza degli obblighi e la protezione delle libertà politiche e dei diritti delle minoranze, in modo che non si pregiudichino i progressi dell'India sotto la nuova costituzione e la piena libertà per la sua autonomia. Il Governo centrale sarà composto da una federazione panindiana comprendente gli Stati indiani e l'India britannica con un Parlamento composto di due Camere. Le relazioni tra gli Stati e la federazione rimarranno soggette a principi basilari e per quanto riguarda le questioni fuori dell'ambito del Governo federale le loro relazioni si svolgeranno direttamente con la Corona per l'interposta persona del Vicerè. La difesa e gli affari esteri saranno riservati al governatore generale come pure i poteri straordinari di mantenere la pace ed i diritti delle minoanze. Il Governo sottolinea l'importanza vitale di accettare le questioni relative al mantenimento della stabilità finanziaria dell'India.

Un messaggio del Re

Quindi Mac Donald ha dato lettura di un messaggio di Re Giorgio in cui è detto fra l'altro: «Ho seguito le vostre deliberazioni con il più grande interesse. Sono rimasto impressionato dalla dignità e dalla sincerità con la quale sono state accompagnate nonchè dagli scopi che le hanno ispirate. Sono persuaso che voi avete aperto il nuovo capitolo nella storia dell'India, con la speranza che un ristabilimento della pace e della felicità si avvii in tutta l'India».

Sciagura aviatoria nell'Inghilterra

LONDRA, 19. — In un aerodromo presso Manchester due ufficiali di aviazione sono rimasti uccisi e nove addetti all'aerodromo feriti in seguito alla caduta di un aeroplano da bombardamento.

L'epidemia d'influenza e' diffusa in tutta l'Europa

VIENNA, 20. — Negli ultimi giorni l'ondata di influenza che già imperversa da alcune settimane, si è acuita. Però, fortunatamente, si tratta nella maggior parte di casi leggeri. Taluni casi tuttavia si presentano abbastanza gravi, per cui si spiega la grande affluenza negli ospedali. In alcuni ospedali sono stati allestiti 150 letti oltre il numero normale. Il Comune di Vienna ha preso opportuni provvedimenti sanitari al riguardo. In ogni caso di influenza odierna si manifesta in modo meno violento che nell'anno 1929 e soltanto in rari casi è accompagnata da conseguenze gravi. Le scuole, eccettuate alcune classi, non sono state chiuse.

Cinquanta feriti per un urto di treni

MOSCA, 20. — In un urto avvenuto tra un treno diretto ed alcuni vagoni di coda di un treno delle linee secondarie, si sono avuti una cinquantina di feriti, di cui 12 furono ricoverati all'Ospedale in gravi condizioni.

Cinema Impero
(già MODERNO)
Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito

CRONACA CITTADINA

L'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte di Trieste

Ieri mattina, alle 10.30, in una cornice di solenne austerità si è inaugurato l'anno giudiziario della Corte di Trieste, alla cui giurisdizione appartiene il Friuli.

La cerimonia si è svolta nell'aula della Corte d'Assise, sotto la presidenza di S. E. il Primo Presidnete Tito Preda, e con l'intervento della Corte.

Alla cerimonia erano presenti per il Friuli il Procuratore del Re di Udine avv. cav. uff. Edoardo Davossa, l'avv. cav. uff. co. Mario Agosti in rappresentanza del Presidente del Tribunale di Udine, il Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Riccardo Alborghetti, l'avv. comm. Mario Bertacioli, in rappresentanza della Commissione dell'Ordine degli Avvocati, l'avv. Michele Sartoretti per la Commissione dei Procuratori, il rag. Mirtillo Bruno per il Sindacato Ragionieri Liberi Professionisti ed in rappresentanza della Commissione ministeriale del Collegio dei Ragionieri, il Presidente del Tribunale di Tolmezzo cav. uff. avv. Pampanini.

Ha pronunciato il discorso di apertura il Procuratore Generale S. E. Mandruzzato, il quale ha lumeggiato l'attività dei tribunali e delle preture tanto nel ramo civile come in quello penale.

La delinquenza nella Regione Giulia, per l'indole mite, laboriosa, disciplinata della popolazione, è meno allarmante che in altre regioni, segnalandosi anzi una certa progressiva diminuzione dei reati contro le persone, notandosi invece un aumento di quelli a fine di lucro.

Venendo a parlare della delinquenza politica, ricordati gli atti terroristici commessi e l'attentato al «Popolo», continua:

«Siffatti svariati delitti costituiscono una forma speciale di criminosità, sintomo della recrudescenza d'irredentismo sloveno, tendente a turbare lo spirito, a sobillare, più che contro l'ordine costituito, contro l'opera di italianità, che vanno svolgendo Autorità, Partito, Milizia e Scuola. S'è congiurato tra organizzazioni segrete, trapiantate in zona allogena, e certe velenose sette, brulicanti al di là del confine, colla pretesa di resistere alla storia, che ci ha reso giustizia.

«Si è pure accertato che elementi infidi sconfinano di nascosto, o mediante passaporti, o tessere di frontiera, per compiere atti di spionaggio, o prendere contatto con coloro che dal di fuori tramano le imprese delittuose a nostro danno».

L'oratore, accennato al numero di espatrii così continua:

«E' poi sperabile che venga gradatamente a cessare la tolleranza di certi sistemi, specialmente sull'uso di una lingua non nostra, dal momento che anche tra gli alloglotti, per i contatti colla popolazione dei grandi centri, per le nuove istituzioni giovanili, per gli obblighi di leva, infine per l'attività feconda dei nuovi maestri, succeduti a quelli slavi, di triste memoria, va diffondendosi sempre più la conoscenza della lingua italiana, siccome lingua naturale pure di queste terre; tanto che il mantenere ancora la lingua slava in certi proclami pubblici, insegne o emblemi, ovvero in luoghi di pubblico convegno, potrebbe far intravvedere non altro che il riprovevole intento di ingraziarsi i pochi anti-italiani frammischiati tra la popolazione indigena. Anche i ministri del culto dovrebbero prestarsi a questo scopo; e invero si segnalano nobilissimi esempi, però nelle zone di confine essi stessi d'ordinario usano quel linguaggio che nessuno in terra italiana è tenuto a conoscere. Onde non mancarono fiere rimostranze, che salirono fino alla tribuna parlamentare, attribuendosi a taluni perfino una insidiosa propaganda nell'intento di rafforzare, contro gli insegnamenti della scuola e ogni senso di italianità, il più ostinato slavismo. Anche da simili manifestazioni sorgerebbe legittima la nostra difesa; per quanto non possiamo disconoscere che nelle presenti condizioni possa riuscire ardua la scelta di ministri del culto adatti, di provata fede italiana, affinchè l'opera loro sia in armonia con quella degli organi statali. Tuttavia ogni sacerdote da qualunque parte esso venga, oltre che prestarsi a sopire, non a fomentare gli odii, dovrebbe anche tener presenti le norme del Concordato lateranense, le quali attribuiscono, pure in ciò che concerne il governo spirituale, una posizione preminente alla lingua italiana. Nè v'ha dubbio che il clero, per i principii di amore del prossimo e di morale evangelica, di cui, secondo la sua santa missione, si fa banditore, e per l'enorme ascendente che gode su quelle popolazioni, potrebbe dare il più potente impulso all'attaccamento delle stesse alla Madre Patria; purchè per questa, senza infingimenti o restrizioni mentali, s'intenda la vera Patria, che tutti con fedeltà ed orgoglio di cittadini, con entusiasmo di figli, dobbiamo onorare, amare e servire, l'Italia vittoriosa, che qui pure, dentro i suoi, ormai inviolabili, confini, segnati da Dio, per sempre finalmente impera».

Terminato il discorso di S. E. Mandruzzato che chiuse esaltando il pensiero a S. M. il Re e al Duce, venne, con la formula di rito, dichiarato aperto l'anno giudiziario.

Imposte di Consumo

Il Podestà informa che, in deroga al R. Decreto 26 dicembre 1930 N. 1741 che classificava alla 2.a Classe il Comune di Udine agli effetti della riscossione delle Imposte di Consumo, con disposizione Ministeriale del 14 corrente il Comune stesso è autorizzato ad applicare le aliquote della classe 1 C), vale a dire a mantenerei l'aliquota già in vigore.

Si osserva che per il nuovo ordinamento delle Imposte di Consumo, attuato dal 1.o aprile u. s., i cittadini hanno avuto uno sgravio di circa L. 700.000 annue, equivalenti ad oltre il 12 per cento dell'incasso complessivo precedente.

Le nuove tariffe salariali dei casari

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica:

Come per recenti accordi intervenuti fra essa e l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, a sensi delle superiori disposizioni, a partire dal 1.o dicembre u. s. le retribuzioni di lavoro dei casari siano ridotte del 10 per cento in confronto delle tariffe del Patto provinciale di lavoro per i Casari attualmente in corso.

Arruolamento di volontari nel R. Esercito

Il Comando del Distretto Militare comunica:

Sono aperti gli arruolamenti volontari dal 15 gennaio al 31 maggio p. v. in tutti i Corpi e reparti del R. Esercito.

Per i Corpi degli automobilisti, radiotelegrafisti e ferrovieri il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 aprile p. v.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono contrarre tutti indistintamente la ferma di tre anni.

Essi devono avere compiuto il 18.o anno di età.

Sono ammessi agli arruolamenti (purchè di età non superiore a 26 anni) i già riformati ed i già rividibili che siano in atto idonei al servizio militare.

Le domande degli interessati, corredate dei certificati indicati negli appositi manifesti trasmessi ai Municipi per l'affissione, saranno rimesse direttamente ai Comandi dei Corpi prescelti dagli aspiranti.

Gli interessati potranno presentarsi al rispettivo Distretto di residenza allo scopo di accertare la loro idoneità fisica.

Grazie dotali per orfane di guerra

A tutto il 15 febbraio p. v. è aperto il concorso per il conferimento di dieci grazie dotali di lire 1500 ciascuna ad orfane di guerra povere della Provincia.

Le domande firmate anche dalla madre od in mancanza di questa dal legale tutore, dovranno essere dirette al Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra in via Vittorio Veneto N. 38, corredate dai certificati di rito. Fra le condizioni necessarie, è stabilito che le concorrenti debbano avere l'età di 16 anni compiuti e non superiore ad anni 21 al 31 dicembre 1930.

R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro

L'Ill.mo R. Provveditore agli Studi del Veneto ha autorizzato la R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro «Pacifico Valussi», sita in via Francesco Crispi, a tenere dei corsi di lingua latina e di matematica. Le domande d'iscrizione ai detti corsi si ricevono presso la direzione della Scuola stessa, fino a tutto il giorno 22 corrente mese.

Servizi di gran turismo che interessano il Friuli

Inaugurata da S. E. Pennavaria a S. Remo, è seguita la conferenza per i servizi automobilistici da gran turismo.

Il Friuli era rappresentato dall'ing. Sergio Petz.

Le linee che interessano il Friuli, approvate dalla conferenza per l'anno 1931, sono le seguenti:

— Trieste, Sappada, Auronzo, Misurina, Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco chilometri 255, mercoledì e sabato dal 1.o luglio al 31 agosto, società esercizi automobilistici Venezia Giulia.

— Udine-Grado, chilometri 44, giornaliera dal 1.o luglio al 31 agosto S. A. I. T. A.

— Tarcento, Cividale, Cormons, Sagrado, Redipuglia, Aquileia, Grado chilometri 90 bisettimanale dal 15 giugno al 20 settembre, Visca cav. uff. Alessandro.

Cinema Concerto «EDEN» Il dominatore

Il ritorno di Giorgio O'Brien allo schermo, la ricomparsa del simpaticissimo attore ed atleta, ha richiamato ieri all'Eden un pubblico imponentissimo che ha ammirato con entusiasmo la bellissima interpretazione della romantica avventura eroicapassionale «Il dominatore» che riproduce la vita nel selvaggio West, e l'amore come conquista di libertà e di forza, come potenza di ogni sentimento umano.

L'affascinante avventura di un giovane che riscatta la propria vita debellando una pericolosa banda di malfattori, forma la trama di un romanzo passionale, tra Giorgio O'Brien e Sue Carol, due incomparabili protagonisti. Oggi martedì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio repliche acclamate.

Cinema Varieta' Cecchini
Io lui lei e il... pasticcere

Questa sera ultima serata di rappresentazione della Compagnia del «Buon umore». Gustavin darà l'addio al pubblico udinese con la brillante commedia: «Io, lui, lei e... il pasticcere».

Allo schermo repliche del magnifico capolavoro «Una grande avventuriera», con interpretazione della deliziosa Lilij Damita. La vicenda parte dalla sala del Consiglio di Amministrazione di una grande Casa d'affari e si svolge tra le «halls» degli alberghi di Parigi e di Londra in un ambiente di gran mondo, di lusso aristocratico inscenato con autentico verismo e senso d'arte. Dalla trama degli affari si passa rapidamente alla trama d'amore con un susseguirsi di colpi di scena che affascinano e interessano vivamente. E' un artificio bizzarro in cima al quale splende il sole dell'amore nelle sue più limpide manifestazioni.

Gli spettacoli si iniziano alle ore 17.

Il nuovo Segretario dell'Unione del Commercio
La presentazione ai Direttorii dei Sindacati

Convocati dal nuovo Segretario dell'Unione rag. Vittorio Pezzi, si sono riuniti i Segretari dei Sindacati Provinciali ed Interprovinciali del Commercio della provincia presso la sede dell'Unione stessa. Erano pure presenti quasi tutti i membri dei rispettivi Direttorii dei Sindacati.

Esclusa ogni formalità ed in un ambiente di perfetta armonia e comprensione, il nuovo Segretario dell'Unione ha esposto con schematiche parole le sue direttive per lo sviluppo dell'Unione e di tutti i Sindacati del Commercio. Ha comunicato dell'ottima accoglienza avuta da S. E. il Prefetto, dalla Federazione Politica, dall'Ill.mo signor Podestà e in genere da tutte le autorità che, man mano a seconda delle disponibilità di tempo, ha avuto l'onore di visitare. Da tutte le autorità ebbe anche la più completa assicurazione della massima assistenza nella sua opera.

Il Segretario dell'Unione assicurò tutti i rappresentanti delle varie categorie di voler dare tutto quanto in lui per ottenere: 1) la completa adesione di tutti i lavoratori del Commercio ai Sindacati di categoria; 2) la piena assistenza morale, contrattuale, giuridica e culturale ai rappresentanti stessi; 3) una regolare sistemazione economica dell'Unione e il completamento dell'accertamento dei contributi obbligatori allo scopo di evitare ingiuste sperequazioni; 4) completamento della situazione contrattuale; 5) esame del rispetto dei contratti di lavoro e delle leggi sul lavoro da parte sia dei datori che dei prestatori d'opera del Commercio in piena collaborazione con la Federazione Friulana Fascista dei Commercianti dai cui dirigenti ebbe le più complete assicurazioni di leale collaborazione.

Il Segretario dell'Unione ha concluso dichiarando che la perfetta organizzazione ottenuta da lui in Provincia di Bolzano gli poteva permettere di sperare in eguali risultati in Provincia di Udine purchè da parte dei Segretari e dei Direttorii dei Sindacati come da parte di tutti i lavoratori del Commercio gli venga data quell'assistenza fattiva che fino ad oggi essi stessi hanno concesso al suo predecessore.

Il Segretario dell'Unione ha invitato i presenti a dare notizia a tutti i loro camerati lavoratori del Commercio della sua volontà di lavoro e della necessità che tutti i lavoratori del Commercio si rivolgano veramente fiduciosi alla loro organizzazione dove, in qualunque momento, troveranno fraterna accoglienza e dove, salvi gli impedimenti d'Ufficio, saranno sempre ricevuti dal Segretario dell'Unione.

Denuncie dei datori di lavoro dell'Agricoltura

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ricorda agli agricoltori della Provincia l'obbligo di fare le denuncie dei terreni da loro posseduti; qualora la lavorazione dei medesimi avvenga con personale salariato od avventizio, nonchè l'obbligo di denunciare il numero dei dipendenti non addetti alle colture agrarie come dirigenti, sotto agenti, gastaldi, magazzinieri ecc. Il tempo utile per tali denuncie scade oggi 20 corrente.

La Federazione degli Agricoltori avverte nel contempo che presso la sua sede e presso le sue sezioni si trovano appositi moduli per le denuncie suddette.

L'offerta di un operaio

Al Segretario Federale è pervenuta da un autentico lavoratore fascista, tale Emilio Lescutti, la seguente lettera:

«Ill.mo Conte de Puppi. — Oggi stesso ho spedito al Sestiere «Michele Bianchi», intestata al sig. Doria Giovanni, la somma di lire 500.

Con tale offerta intendo incoraggiare, se ve ne fosse bisogno, l'opera del Capo Sestiere, rivolta a favore della magnanima fede fascista, che rende la nostra bella Italia grande e rispettata dal mondo intero.

Voglia accettare, sig. conte, i sensi della mia illimitata devozione per Lei e per il Fascismo».

Lieto simposio

Domenica sera in Tricesimo nell'Albergo Boschetti gli amici intimi del concittadino cav. Umberto Venturini, Segretario della Procura del Re, riuniti a famigliare simposio, gli hanno offerto l'insegna della Corona d'Italia accompagnata da una artistica pergamena ricordo del lieto avvenimento.

Allo spumante hanno inneggiato al neo cavaliere gli amici Pez e Valussi. Il cav. Venturini con commossa parola ringraziò vivamente concludendo che la onorificenza conferitagli è per lui il più ambito riconoscimento di quella fede che lo ha sempre guidato nello scrupoloso adempimento dei suoi doveri.

Sulla licenza di pesca

Abbiamo pubblicato ieri la circolare che S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia in merito alla domanda di rinnovazione licenza per la pesca.

Al riguardo siamo incorsi in un errore sostanziale.

Le rinnovazioni non sono soggette alla tassa di bollo di lire cinque. Nel testo pubblicato invece il **non** è stato omesso, ciò che ha modificato totalmente il senso.

Cinema Impero

(già MODERNO)

Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito

CRONACA MESTA

Decesso

Una pia donna è stata oggi strappata non soltanto al santo affetto dei figli, della sorella, dei nipoti e degli altri congiunti, ma alle opere di assistenza cristiana presso i sofferenti, alle quali sempre l'Estinta signora Elisa Facini vedova Toscl[illegible] si è dedicata con premuroso affetto e con femminile delicatezza.

Mentre porgiamo alla memoria della benefica signora il nostro saluto reverente, ai figli ed ai congiunti inviamo le nostre condoglianze più sentite. Sia loro di conforto il sapere che la Scomparsa scende nel sepolcro benedetta dai tutte e tanti ch'ella in vita ha beneficato.

Mortale caduta

Il signor Giacomo Menini fu Gottardo, di anni 57, commerciante, abitante in Viale Venezia 50, di ritorno domenica sera da una passeggiata, volle salire per mezzo di una scala a piuoli sopra una terrazza. Disgraziatamente perdeva, forse per improvviso malore, l'equilibrio, cadendo dall'altezza di circa quattro metri e battendo a terra così malamente da riportare la frattura della gamba sinistra e della gamba destra.

Al mattino il povero uomo venne portato all'Ospitale, dove poche ore dopo decedeva.

Al signor Giacomo Menini, che si grato ricordo lascia di sè in quanti lo conobbero, onesto ed instancabile lavoratore, il nostro mesto saluto; alla famiglia orbata di tanto affetto, le nostre più sentite condoglianze.

Funebri Emilio Bierti

Alla salma lacrimata di Emilio Bierti, morto a soli 45 anni dopo lunghe sofferenze, tra il compianto generale, furono rese ieri solenni e ben meritate onoranze. La morte aveva strappato alla famiglia, al lavoro, agli amici un ottimo marito e padre, un lavoratore esemplare, un amico leale, un cittadino stimato e degno di stima.

Perciò, una folla di accompagnatori si raccolse ieri ancor prima delle ore 16 fissate per i funerali sulla piazza dell'Ospedale; amici e compagni suoi di lavoro, amici e colleghi del fratello imprenditore di lavori signor Massimo, estimatori personali del caro Estinto.

L'interminabile corteo si formò in questo ordine: insegne religiose — ghirlande portate a mano dagli operai dell'impresa con queste dediche: «La mamma ed il fratello» — I suoceri al caro Emilio — Gli amici del fratello — Ad Emilio Bierti lo Studio Valle — Gli zii ed i cugini Fantini — Famiglie Morelli e Trombetta — Gli operai dell'Impresa Bierti». — Poi, sull'apposito carro, le ghirlande de: «I cognati al caro Emilio — I nipoti al caro zio — Famiglia Nadali».

Seguiva il clero. Indi la salma collocata sul carro di lusso trainato da quattro cavalli guidati da appositi palafrenieri. Sulla bara, la corona della desolata moglie e dei figli. Reggevano i cordoni i signori: ing. Bevilacqua, Luigi Giovanni Bierti, Sebastiano Brida, Bernardo Pittino, Giovanni Cogolo, Giuseppe Rubic.

Dietro la salma venivano il fratello Massimo, i figli e vari congiunti; poi, tutta la lunghissima fila di accompagnatori e di accompagnatrici.

Le esequie furono celebrate in forma solenne, con musica d'organo e di un quintetto ad archi e tromba, diretto dal maestro signor Ramiro Nardelli, che eseguì una commovente mesta elegia.

Poscia, il corteo si ricompose ed avviò al Camposanto.

Alla famiglia, ai figli, al fratello, le nostre più profonde condoglianze.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Ammistrazione del Giornale.

Funebri Puppi-Bernardis

Dopo lunghe sofferenze si è spenta all'Ospedale la buona signora Angela Puppi, ved. Bernardis, di anni 86, madre del cav. Giorgio Bernardis, ragioniere al nostro Ospedale Civile.

Alle ore 10 di stamane, in forma solenne, si celebrarono i funerali. Per espresso desiderio dell'Estinta non furono inviati fiori: una sola bellissima corona pendeva dalla carrozza funebre di primissima classe, la corona del figlio e della nuora alla cara mamma.

Reggevano i cordoni le signore: Angela Anzil, Maria De Rosa, Rina Pandolfi, Luigia Trieb, Giovanna Scrosoppi, Maria Zandi. Seguivano la bara i famigliari, parenti ed un lungo stuolo di cittadini e di signore in gramaglie. Vi era anche il vice presidente dell'Ospedale, dott. de Nardo, ed una larga rappresentanza di impiegati e di personale dell'Ospedale stesso.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Pio Luogo con accompagnamento d'organo. In cimitero la salma della buona signora fu inumata in posto riservato.

Alla sua memoria un mesto pensiero, al figlio ed ai congiunti le nostre condoglianze.

Funebri Comuzzi

Alle ore 10 di ieri mattina, partendo da via di Mezzo, fu accompagnata all'ultima dimora la salma del vegliardo Giuseppe Comuzzi, di anni 72, spentosi dopo soli quattro giorni di malattia. Il defunto che esercitava il mestiere del sarto, era molto conosciuto nel popolare rione ed era stimato, benvoluto perchè laborioso ed onesto cittadino. Al mesto corteo partecipò una folla enorme di borghigiani e di altra gente abitante nelle vie vicine: Ronchi, Bertaldia, Zoletti, del Pozzo, fu un unanime tributo di omaggio all'Estinto. La ditta Ottavio Battaglia, presso la quale è impiegato un figlio del Defunto, aveva inviato una bellissima corona di fuiori, altra corona posava sulla bara ed era dei figli all'adorato papà. Precedeva il carro funebre numeroso clero, v'era anche una larga rappresentanza con il vessillo sociale del Circolo Giovanile «Lelio Michelini» a cui è inscritto un figlio del defunto.

Seguivano il feretro i figli e la figlia, conoscenti ed amici. Dopo le esequie celebrate nella chiesa parrocchiale del Carmine, il mesto corteo si ricompose e si diresse verso il Camposanto, ove alla salma fu data degna sepoltura.

Condoglianze ai famigliari.

Ribassi sul prezzo del nitrato di soda

ROMA, 20. — La Società Italiana per il nitrato di soda, a mezzo dell'on. Tallarico ha comunicato al Ministero per l'Agricoltura e le Foreste on. Acerbo che in armonia alle direttive di S. E. il Capo del Governo per l'adeguamento dei prezzi, la Società stessa concede il ribasso di lire 3 al quintale per detto fertilizzante con effetto retroattivo dal 1.o luglio 1930.

S. E. Costantini in visita al Collegio Bertoni

Ricevuto dal prof. Zanini, direttore del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni» e dal corpo insegnante, domenica S. E. Celso Costantini ha visitato l'Istituto cittadino.

Appena giunto all'Illustre Presule venne porto il saluto da un convittore e quindi gli venne consegnato un bel mazzo di fiori.

S. E. rispose ammirato e commosso.

Una grave omissione

Ho letto in questi giorni il Calendario delle Missioni Francescane che si stampa in Roma, e, come naturale, aperto il libro, sono andato subito a vedere se si faceva un degno e doveroso accenno al Centenario di uno dei più famosi e santi Missionari dell'Ordine di San Francesco, voglio dire al B. Odorico da Pordenone, di cui proprio ora si iniziano le solennità centenarie. Mi sono stupito di non aver potuto vedere, in quel Calendario, interessante per tante notizie sulle Missioni attuali e anche antiche, alcun cenno, e nemmeno il nome del grande Missionario, che viene registrato, e a dovere, anche nei manuali della storia delle esplorazioni. Certamente si tratta di una omissione involontaria ma grave, quasi direi imperdonabile. In ogni modo io penso che tuttora sulle cose e sugli uomini del Friuli si continua, nolenti o volenti, a fare troppo silenzio. Ho creduto doveroso rilevare questa omissione a insegnamento di noi Friulani, troppo riservati, per istinto di modestia e di sano criterio, sulle cose nostre.

X.

Sul fronte ulciano

ITALA-GIOVINEZZA 6 a 2

(g. m.) — Domenica, sul calciodromo di San Gottardo ebbe luogo l'atteso incontro fra i teams dell'Itala e Giovinezza.

Per quanto il punteggio rispecchi fedelmente la differenza di classe fra le squadre in lizza, tuttavia si è assistito ad una contesa che ha avuto delle fasi brillanti in ispecie per ciò che si riferisce alla linea attaccante dell'Itala.

Il primo tempo si è chiuso con 2 punti a zero a favore dell'Itala, il primo segnato al 17' da Comini come soluzione di una bella discesa in linea, il secondo da Ceccotti su calcio di prima.

Il secondo tempo vede subito l'Itala portarsi all'attacco e concretare un magnifico punto al 15' dal guizzante Comini.

Al 25' il Giovinezza segna il suo primo punto su calcio di rigore. Al 33' l'Itala ottiene il suo quarto punto per autogoal.

Al 40' e 41' vengono segnati altri due punti rispettivamente da Mestroni dell'Itala e Sgobino del Giovinezza. Al 44' Stacco segna il sesto ed ultimo punto per i colori dell'Itala.

Tutta la squadra dell'Itala va accomunata in un unico elogio. Squadra briosa, tecnica ed affiatata in tutti i suoi reparti, si è dimostrata insomma ancora una volta di essere in possesso di quell'autorità di gioco che valse ad essa di mantenere e conquistare con oggi l'ambitissimo alloro della vittoria del Girone. Buono l'arbitraggio del sig. D. Filippini.

L. 700.000 tutte in contanti

sono i premi della **GRANDISSIMA TOMBOLA**

con estrazione in ROMA a data certa del 29 GENNAIO 1931-IX

a beneficio della FEDER. NAZ. fra le SOCIETA' e SCUOLE di P. A. e SOCCORSO

PRIMA TOMBOLA L. 350.000

Prezzo di ogni Cartella Lire TRE - Tre Cartelle unite Lire SEI
BUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri e due biglietti in dono, della Lotteria Naz. che si estrarrà il 12 Marzo, costo L. 20

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola stessa nonchè in Roma, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESU' 48

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA'

Costituito con Decreto Legge 20 Maggio 1924, N. 731 — Convertito in legge 17 Aprile 1925, N. 473
CAPITALE LIRE CENTO MILIONI — RISERVE L. 11.696.500.04

Enti Sottoscrittori del capitale: CASSA DEPOSITI E PRESTITI — CASSA NAZIONALE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — ISTITUTO DI CREDITO DELLA CASSE DI RISPARMIO ITALIANE — MONTE DEI PASCHI DI SIENA — ISTITUTO DI SAN PAOLO — CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE — CASSA DI RISPARMIO DEL BANCO DI NAPOLI — CASSA DI RISPARMIO DEL BANCO DI SICILIA — SOCIETA' ASSICURAZIONI GENERALI — RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

SEDE IN ROMA

Obbligazioni ipotecarie - Serie speciale "Telefonica,,

Seconda emissione per L. 50.000.000 - Saggio d'interesse: 6% annuo

Ammortizzabili in venti anni, al valore nominale di L. 500, in quote costanti di L. 2.560.000 per anno

Pagamento degli interessi in rate semestrali al 1° gennaio ed al 1° luglio - Godimento 1° gennaio 1931

LE Obbligazioni emesse dall'Istituto sono assimilate ad ogni effetto alle cartelle fondiarie e sono ammesse di diritto alle quotazioni di borsa

LA SOTTOSCRIZIONE E' APERTA IL 22 GENNAIO E SARA' CHIUSA NON OLTRE IL 27 GENNAIO

Prezzo di emissione L. 470 più interessi (dietimi) dal 1 Gennaio 1931

RENDIMENTO: 7% CIRCA

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Istituti: **Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionai, Milano Via, Giulini 2 - Società Assicurazioni Generali - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto di San Paolo di Torino - Cassa di Risparmio di Vercelli - Cassa di Risparmio di Alessandria - Cassa di Risparmio di Biella - Cassa di Risparmio di Vigevano**

Ancora de "La Panarie,,

Abbiamo pubblicato sabato il sommario de la Panarie — avvertendo come si trattasse di uno tra i numeri meglio riusciti per la varietà e l'interesse degli argomenti che vi sono trattati. Ma il semplice arido sommario non fa comprendere ciò in modo chiaro, e bisognerebbe quasi di ogni articolo dire particolarmente: ciò che richiederebbe troppo più lungo tempo e spazio che non abbiamo assillati dal quotidiano lavori. Ci limiteremo a qualche «impressione».

E diremo subito che ci ha commosso la narrazione, in forma semplice e piana, che ci fa l'egregio scrittore Lodovico Zanini — col titolo «Il dramma di un friulano nella Stiria — di una sua visita al pittore gemonese Felice Barazzutti, partito nel 1874 da Gemona e stabilitosi in quella regione dove col suo ingegno e con la sua friulana costante attività, si era procurato una discreta agiatezza.... La guerra, il tracollo della carta austriaca lo impoverirono; la sopraggiunta vecchiaia, l'affievolimento della vista, la perdita della capacità di lavirare, lo avvilirono, ed egli vive ora vendendo poco a poco quello che gli rimane: schizzi, quadri, tappeti, gingillerie, libri acquistati nei tempi buoni e rimessi da parte per leggere e godere nel riposo dei tardi anni...

Gli amici lo hanno abbandonato: se mi faccio accompagnare per le strade, nessuno mi saluta più — disse egli allo Zanini con accoramento.... E gli «acquirenti» delle rovine sue vanno si nella sua casa, oramai semispogliata, scelgono, contrattano, comperano — ma non mancano i tristi che approffittando essere egli quasi cieco, lo derubano..... Il quadro è rattristante, commovente, e fa pensare: quanti vecchi, che hanno dedicato tutti gli anni della loro vita al lavoro, chiudono la loro esistenza miseramente, obliati!....

***

Vincenzo Paladini ci fa invece sorridere con le sue «smargiassate». — Prendendo lo spunto del diverbio di due ragazzi e dalla minaccia di uno di essi all'altro: — «Ti doi une pidade che ti fas svolà come un aeroplano de Sneider!» — pubblica una raccolta di guasconate... storiche, una pi6 graziosa dell'altra.

« Sorrisi (scrive Paladini) alla smargiassata del piccolo friulano, lontanissimo discendente di quel personaggio sbocciato dalla fantasia del Boiardo e di cui l'Ariosto ha poi fatto il tipo dell'autentico e perfetto fanfarone. Rodomonte, il quale con un pugno sfondava il cielo. Ogni paese ha i suoi spacconi; dal bizzarro e fantastico barone di Munchhausen all'impareggiabile Don Chisciotte, da Tartarin de Tarascon al capitan Fracassa è tutta una fioritura su quel tipo ameno di spaccamontagne dalla fervida immaginazione impareggiabilmente ridanciana....».

***

Il chiar.mo prof. Mons. Drigani ci narra del Beato Odorico, nell'occasione del sesto centenario dalla sua morte. Inizia l'articolo riportando una pagia di « vivente e vivace scrittore che possiamo dire udinese, Ranieri Alulli: «Difatti, l'Alulli, che parecchi anni or sono, dimorava nella nostra città, cominciò a crearsi bella fama di scrittore proprio a Udine e collaborò anche ne «La Patria del Friuli». — Mons. Drigani scrive del Beato cin forma eletta, con ardore di fede, con ampia e profonda dottrina e spirito critico, valendosi degli ultimi studi e documenti. Non attardiamo su questo studio interessante dell'illustre professore poichè, nell'occasione del centenario attuale «La Patria del Friuli» ha già pubblicato vari scritti illustrativi.

***

Interessante l'articolo dell'amico Giuseppe Costantini su «I Toscani e Dante in Friuli». Su questo argomento, parecchi storiografi hanno scritto e friulani e di altre regioni; e il Costantini mostra di averli studiati e raffrontati — i vecchi ed i nuovi contemporanei. Magistrale è a proposito il lavoro dell'illustre prof. comm. Antonio Battistella, «I Toscani in Friuli», ma se ne occuparono il Bini, lo Zoppi, il Bianchi, il co. F. di Manzano, don Valentino Baldissera e Luigi Billiani di Gemona, Giuseppe Loschi, A. Fiammazzo e tanti altri. Notissima è la leggenda del soggiorno di Dante a Tolmino; meno nota e più recente l'ipotesi avanzata da Giuseppe Malattia della Valiata e da lui «con induzione storica, di dati e di citazioni» dovuta a «dimostrare che Dante fu in Friuli, e probabilmente onorò di sua presenza la rupestre Valcellina». L'articolo è interessante non solo per tutti coloro che all'altissimo Poeta dedicano un doveroso culto, ma per quanti senza avere il tempo di dedicarsi a studi speciali, desiderano conoscese almeno in riassunto le questioni che intorno al suo nome immortale si sono accese.

***

Di molto interesse «La difesa aerea di Venezia nel 1849» dell'amico Antonio Faleschini: «Durante l'assedio memorabile di Venezia nel 1848-49» (scrive), si temeva un'incursione offensiva di aerostati austriaci, e perciò l'ing. G. B. Piatti ideò un geniale mezzo per accalappiare, nella eventualità di una sorpresa, gli apparecchi nemici». L'amico Faleschini possiede l'originale dov'è descritto, con l'aiuto di grafici, il progetto e ne dà un'aampia relazione, non senza giustamente rilevare che forse la conoscenza del progetto stesso può servire alla storia dell'aeronautica italiana.

***

E dovremmo continuare a porre in rilievo anche altri degli scritti: senonchè ci sembri che basti quanto abbiamo fin qui accennato per confermare essere, quest'ultimo numero de «La Panarie», fra i migliori finora usciti.

Abbiamo cominciato la nostra recensione con una nota che può essere tacciata di sentimentalismo. Ci fermeremo per ascoltare una « pizzule vos » che intenerisce il cuore. E' della signora Francesca Nimis Loi:

Tal tinèl guce la none

Tal tinèl guce la none,
'e lavore daurmàn;
al somee che sedi atente,
ma i pinsir 'e à tant lontan.
Si ricuarde d'une glesie
d'un altar e di un vêl blanc:
une vere, un «si», une firme.
e po vie cun lui al flanc.
Une lagrime e la none
sul lavor cole planchin;
d'improvis si rasserene:
a l'è entrât un nevodin.

Cinema Impero

(già MODERNO)

Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito

Fatti e fatterelli del giorno

Le gesta di un pazzo
Per bere un bicchiere ruba e poi... non sa dove a' rubato

E' stato accompagnato al Manicomio certo Marcello Zamagna fu Cassio di anni 53 da Pasiano di Pordenone. Il disgraziato ieri l'altro sera si presentava dall'oste Abramo Badin fu Giacomo di Pasiano di Pordenone, pretendendo un bicchiere di vino.

— Te fa mal! — gli disse il Badin, conoscendo come lo Zamagna sia alcoolizzato.

— Lo dise lu... — ribattè l'altro.

— E po te sa che te me devi quindese franchi... Mi no faso credenza piu ..

A questa ragione lo Zamagna si arrese, e usci dicendo che sarebbe ripassato di li a poco a pagare.

E così infatti avvenne.

Egli si recava difilato in casa della signora Adele Gerardi fu Battista di anni 30, e da una borsetta che rinveniva in cucina (non c'era nessuno in casa in quel momento), si appropriava di 500 lire. Nella fretta di fuggire ne perdeva però per le scale 250.

Pagato il conto, si accorse di aver smarrito parte della refurtiva ed allora ritornò sui suoi passi, ma sbagliò casa. Infatti anzichè entrare in quella della Gerardi, entrò in quella della signora Antonia Pizzutta ved. Silvestrini di anni 63, che lo sorprese, si capisce con quale spavento.

— Cossa fastu qua? — chiese la signora.

— A mi me domanda...?

— A chi alora...

— No la sa che son mi il paron de casa — ribatte lo Zamagna.

E a conversazione prosegui su questo tono, finchè ad un certo punto lo Zamagna disse che si ricordava di doverle 10 lire, e voleva a forza che le prendesse.

A buon punto giunsero i carabinieri, che nel frattempo erano stati avvertiti che trassero il pazzo in caserma e quindi al manicomio.

Due pecore... e una buona lana

I carabinieri di Gemona hanno tratto in arresto tale Vittorio Fadini di Giacomo, di anni 34, tessile, per una serie di furti e contravvenzioni al foglio di via obbligatorio.

La Benemerita, avuto sentore che il losco individuo si era alloggiato all'Albergo Centrale si portarono sul posto e col pretesto di dare un'occhiata al foglio di via, lo portarono in caserma.

Qui il Fadini fu sottoposto ad un abile ed estenuante interrogatorio per mezzo del quale fu possibile sapere tutte le sue imprese.

Ai primi di gennaio, alle 3 del mattino, rubò due pecore a tale Antonio Zunani a S. Daniele del Friuli. Le due bestie le vendette al commerciante gemonese Giacomo Contessi per 120 lire, il quale a sua volta le vendette per 160 lire al signor Giovanni Canciani, proprietario dell'Albergo Centrale. I Carabinieri hanno fatto restituire la refurtiva al suo legittimo proprietario.

Il Fadini ha pure confessato di essere penetrato in casa di tale Francesco Zamolo fu Valentino a Reana del Roiale, rubando una bicicletta, un ombrello ed un paio di scarpe.

Per entrare nell'abitazione, il ladro si servì di una scala a piuoli con la quale salì su di una terrazza dalla quale gli fu facile scendere nell'interno attraverso una finestra. La bicicletta la vendette poi al meccanico Valentino Menis fu Luigi di Artegna per 35 lire. Il Menis fu denunciato per ricettazione.

L'ombrello e le scarpe sono state lasciate in un Albergo di Udine.

Per queste imprese il Fadini è stato denunciato per furto aggravato in danno di Zunani Antonio, per furto qualificato in danno di Zamolo Francesco e per contravvenzione alla vigilanza speciale.

La tagliola ed i conigli selvatici

La signora Eugenio Basso, di anni 45, abitante a Claut, tiene in località Pussa un albergo che, data l'alteza, viene aperto solamente d'estate.

All'approssimarsi della cattiva stagione l'albergo viene chiuso, e la signora Basso ritorna a Claut. Rimane però anima viva lassù, e precisamente otto o dieci conigli, inselvatichiti non tanto però da non venire a mangiare del fieno, che la Basso ha cura di lasciare sotto una tettoia per le povere bestie.

Ora i ladri hanno pensato anche a l esse, e nonostante la neve alta che ricopre quella zona, si sono recati con una tagliola da volpe, e te li hanno presi tutti.

Le povere bestiole, che facevano vita randagia, dovevano però per forza recarsi sotto la tettoia a mangiare il fieno, dato che, come dicemmo, il terreno è tutto ricoperto di neve alta.

La signora Basso ha avuto un vero dolore per questo... coniglicidio ai suoi danni, perchè si trattava di bestiole veramente rare, più somiglianti al lepre — per le loro abitudini — che al coniglio.

Furto di polli

L'altra mattina l'agricoltore Camillo Delle Case fu Luig., dimorante a Maiano, ha avuto la brutta sorpresa di trovare il pollaio vuoto. I mariuoli penetrati nel cortile, dopo aver praticato un foro nella rete che cinge la casa sita sullo stradale Maiano-Pers, hanno avuto un compito facile perchè il pollaio era chiuso con un semplice chiavistello. Sono stati rubati 16 polli per un valore di circa 200 lire.

Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

Denunciato per incendio doloso

Ad Aviano l'altra sera si incendiava un piccolo stavolo di proprietà di certo Giuseppe Candotto di anni 36. Andarono distrutti quaranta quintali di fieno e 25 balle di paglia, tanto che il Candotto ebbe a risentirne un ranno di circa cinquemila lire.

Ma il danno maggiore che gli toccò, fu quello di venir denunciato come sospetto autore di incendio doloso, inquantochè i carabinieri sospettarono che lui stesso abbia dato fuoco al fienile allo scopo di incassare l'indenizzo dovutogli dalla assicurazione.

Uno scherzo che finisce male

Tempo addietro la diciottenne Maria Stocco di Giacomo, abitante a Castions di Strada, veniva colpita da una fucilata all'addome. Fortunatamente il fucile, un'arma ad avancarica, era caricato a polvere e carta pressata per cui la ferita non è stata grave; comunque la ragazza è ancora ammalata.

Alle indagini fatte dal brigadiere De Federicis i famigliari raccontarono che mentre il fratello della ragazza stava pulendo il fucile, che era carico, partiva inavvertitamente un colpo che colpiva la Stocco.

Fu arrestato così e denunciato per lesioni colpose Stocco Luigi di Giacomo.

Ma dalle voci che corsero poi in paese venne fuori la verità e i Carabinieri ripeterono le indagini.

Ecco come si sono svolti i fatti. Tale Tobia Cantarutti di Pietro, di anni 20, da Castions di Strada, che amoreggia colla Stocco, si trovava quel pomeriggio in casa della ragazza mentre il di lei fratello Luigi stava pulendo il fucile. Ad un tratto il Cantarutti toglieva l'arma dalle mani del ragazzo e puntandola contro la ragazza che stava accudendo alle faccende domestiche diceva in tono di scherzo: « Adesso ti sparo ». Disgraziatamente il colpo partiva sul serio e feriva la ragazza.

In seguito a queste risultanze, i R.R. C.C. hanno denunciato: il Cantarutti per lesioni colpose e lo Stocco Luigi per simulazione di reato e Stocco Maria per calunnie.

L'autore del furto di Plezzo arrestato

I Carabinieri hanno tratto in arresto tale Adelchi Feruglio fu Angelo, di anni 34, da Plezzo, in seguito a mandato di cattura del Pretore di Plezzo.

Il Feruglio è l'autore del colpo ladresco avvenuto a metà dicembre ai danni del signor Andrea Cernuta.

Egli aveva rinchiuse in un cassetto 5000 lire e il Feruglio evidentemente a conoscenza della cosa dopo essere penetrato in casa faceva saltare il lucchetto che chiudeva il cassetto e si impossessava del danaro.

Addosso all'arrestato i Carabinieri hanno rinvenuto un libretto della Cassa di Risparmio di Udine, intestato al di lui padre, dal quale si poteva rilevare che erano state depositate 2000 lire, delle quali 850 erano state prelevate.

Interrogato sulla provenienza del danaro il Feruglio ha risposto di averlo risparmiato col lavoro.

Naturalmente, la storiella non è stata bevuta.

Un uomo nella roggia

L'operaio Giuseppe Montini di anni 45, dimorante in Gervasutta, sabato sera, uscendo un po' alticcio dalla Trattoria Patrizio, ancora abbagliato dalla luce dell'ambiente, andava a finire nella roggia che scorre a lato del Piazzale G. B. Cella. Il brusco contatto coll'acqua lo faceva cosciente di quanto succedeva e da solo poteva raggiungere la riva. In quel momento passò un milite della Finanza che lo trasse sull'argine e lo fece ricoverare in attesa che i panni si asciugassero, nella Trattoria anzidetta, dove il Montini ha una figlia occupata in qualità di cuoca.

Gettato a terra da un ciclista maldestro

Il postino Giuseppe Galimberti di Vittorio, di anni 36, percorreva stamane in bicicletta la via S. Osvaldo. Ad un tratto, da una via laterale sbucava un ciclista che, incapace di destreggiarsi, lo investiva in pieno gettandolo a terra. Nella caduta il Galimberti riportava varie escoriazioni alla faccia per cui doveva ricorrere alle cure mediche del sanitario dell'Ospedale Civile. L'infortunato guarirà in pochi giorni.

L'arresto di una donna ubbriaca

Ieri l'altro, nel pomeriggio, i passanti che verso le 4 transitavano per via Savorgnana, sono stati presenti ad un poco edificante spettacolo.

Una donna, la quarantasettenne Rosaria Missano, abitante in via Rauscedo N. 26, ubbriaca fradicia, dava uno spettacolo ripugnante colle sue grida stridenti. Insolentita inoltre da monelli, rispondeva con delle insolenze, per cui i Carabinieri pensarono bene di tradurla in caserma a smaltire la sbornia e per togliere dalla vista pubblica uno sconcio spettacolo. La donna è stata denunciata.

Grave disgrazia di un commerciante

Il commerciante signor Vincenzo Pozzo, abitante in Piazzale Cella, ieri sera scendendo dalle scale scivolò e cadde in malo modo fratturandosi una gamba.

Affittacamere in contravvenzione

Gli agenti di P. S. hanno elevato contravvenzione a certa Teresa Marangoni fu Raimondo, di anni 63, abitante in via Villalta, 87, la quale affittava camere senza la prescritta licenza.

Contravventrice alla diffida

Gli agenti di P. S., hanno tratto in arresto certa Amante Mariuzza di Luigi, di anni 23, da Fagagna, la quale nonostante la diffida venne trovata a girovagare per le vie di Udine.

Piccolo incendio a Laipacco

L'altra sera, verso le ore 23, si sviluppava il fuoco nel solaio dell'abitazione di certo Pietro Verona, sita in via Laipacco N. 27.

I pompieri si portarono tosto sul luogo e spensero il piccolo incendio ancora al suo inizio. Andò distrutta una parte del pavimento del solaio stesso.

Un colpo di flobert alla mano

Il quindicenne Armando Vecchio di Giovanni, abitante in via Passons, stava giocando con una rivoltella flobert carica. Ad un tratto la rivoltella scaricò un colpo che colpì il Vecchio alla mano destra.

Dovette ricorrere prontamente alle cure mediche per l'estrazione del proiettile. Dopo le medicazioni del caso è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Un furto di polli uno tentato e l'arresto del ladro

Ieri nel pomeriggio fu notata la presenza, presso la casa del signor Giuseppe Scoda, in via Volturno, 24, di un individuo sospetto. Difatti i dubbi erano fondati perchè stanotte, in detta casa, si è verificato un furto di sette polli, che poteva però essere di maggiore entità dato il gran numero di pennuti di valore che lo Scoda alleva.

Il ladro, o i ladri, dopo aver scavalcata la bassa rete che cinge la casa, si sono introdotti, senza che il cane ne desse l'allarme, nel pollaio che, come abbiamo detto, è molto ben fornito, rubando i polli che capitarono loro sotto le mani. Tentarono pure di impadronirsi di due bei fagiani, ma le bestie, liberatesi dalla stretta, si sono date alla fuga e stamane sono state trovate nei campi vicini a pascolare tranquillamente.

Gl'ignoti, non contenti del furto fatto, scavalcarono la rete che divide il cortile del signor Scoda da quello del signor Mario Brida, e portatisi nella liscivaia, mediante la rottura di una finestra, da un mastello trassero tutta la biancheria facendone un gran involto con un lenzuolo. Disturbati però, lasciarono la refurtiva sul posto e si diedero alla fuga.

Ma c'era qualcuno che vigilava e difatti uno dei ladri, giacchè si suppone fossero due, fu arrestato, in fondo a via Volturno, mentre portava in mano cinque delle sette galline rubate.

Il signor Scoda stamattina, recatosi a denunciare il furto, fu sorpreso di trovare le sue galline in Questura e meravigliato di sapere il ladro già arrestato.

Oltraggia i vigili

Certo Aniceto Zanier fu Giovanni, di anni 54, da San Giorgio di Nogaro, alquanto alticcio, importunava ieri i passanti tanto che dovettero inetrvenire i vigili urbani. Egli li oltraggiò e venne tratto in arresto.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

38ENNE onesto offresi magazziniere fiducia agente coloniali o fattorino. Miti pretese. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità Udine.

VOLUNTEROSO onestissimo 30enne, robusto, sano, offresi domestico fidato, manovale, bracciante miti pretese. Scrivere Cassetta 2 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI calzolai lavorazione pianelle. Via Marsala, 20, Libatti, Udine.

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza lavori ufficio cerca Ditta Breda, via Roma, 10. Inviare referenze.

ASSUMEREI piazzista per macchine da scrivere ed articoli affini. Stipendio e provvigione da convenirsi. Presentarsi via Aquileia, 19, ore antimeridiane.

FITTI

AFFITTASI in Palazzo Caiselli, Vicolo Florio N. 2, N. 3 garage e N. 1 magazzino a due vani.

AFFITTASI casa salubre 5 ambienti, scoperto, L. 120. Via Tricesimo 87.

STANZA uso studio pianoterra centro o vicinanze cerca Ditta Breda, via Roma, 10.

CERCASI stanza letto, salotto signorili, indipendenti. Scrivere fermo posta tessera militare 18130.

COMMERCIALI

VENDONSI cuccioli razza piccolissima. Rivolgersi Loi, Pagnacco.

VENDESI o affittasi appartamentino mobiliato, indipendente. Per informazioni rivolgersi Bar Vittorio Emanuele.

CERCASI mobilio completo per studio. Scrivere cassetta 100 Unione Pubblicità, Udine.

GRAMMOFONO piedestallo intagliato 40 dischi doppi vendesi occasione Rivolgersi via G. Micesio, 7.

CITROEN 4 posti piena efficienza vendesi 5000. Rivolgersi cassetta, 4 Unione Pubblicità Italiana.

PIANOFORTE e grammofono moderni cedo causa trasferimento. Rivolgersi Pescolle 79, pianoterzo, Udine.

Ondulazione permanente
Super apparecchio Kadus-
Parrucchiere Ruggeri-
Piazza V. Em. 9 - Udine.

Per impianti di riscaldamento
preferite i nuovi radiatori acciaio « Aequator » inossidabili ed infrangibili che rappresentano la più grande perfezione tecnica nei moderni impianti riscaldamento. I radiatori aciaio «Aequator» occupano poco spazio, rendono di più in calore, con evidente risparmio di combustibile, presentano il vantaggio di radiare subito il calore appena accesa la caldaia. Sono i più belli ed estetici radiatori: un vero ornamento della casa.
Costano meno di quelli comuni in ghisa
Deposito presso l'Emporio dell'Edilizia di Silvio Rizzi - Via Mercatovecchio, 12, Udine.

Dr. G. BOTTURA
MALATTIE
ORECCHI - NASO - GOLA
UDINE - Palazzo XX Sett. 5 (di fronte Alb. Friuli)
Riceve o 10-12 15-17 — festivi

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentarie
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni Feriali

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

Dott. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
Medicina interna
Gabinetto radiologico
e di cure fisiche
UDINE — Via Aquileia 9 - Telef. 777
(tutti i giorni)
Visita anche a domicilio

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE - Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO
UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile contro le (ulceri) piaghe da vene varicose, è L'UNGENTO PACELLI - Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.
VASETTO lire 6,60; per posta lire 9,20
EMOROIDI - RAGADI Si curono col Fuga Emoroidi e Ragadi Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo ai sofferenti l'incredibile tormento che esse danno.
VASETTO lire 10; per posta lire 11.50
Vendersi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI & C-o - UDINE
Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, ecc. si spedisce gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno. Abbonamento annuo L. 3,60.

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico - elettrica delle cataratte incipienti - Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17
TELEFONO N. 3.60
UDINE - Via Cussignacco N. 5

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve alle ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

Tel. 6.53 Tel. 6.53
Il Garage Aquila Nera
dispone di personale specializzato per servizi di
NOLEGGIO
TELEFONO 6.53
UDINE - VIA MANIN N. 8 - UDINE

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

Il chirurgo primario dell'Ospedale

Il Consiglio di Amministrazione del nostro Ospedale, nella sua seduta di ieri, ha procedato alla nomina del chirurgo primario nella persona del dott. Gino Penasa.

Il provvedimento preso dall'Amministrazione Ospitaliera ha sanzionato appieno quello che era il desiderio unanime della popolazione sandanielese e di quella dei paesi contermini, in quanto tutti erano d'accordo nel riconoscere al dott. Penasa quelle doti eccelse di studioso, di professionista coscienzioso e di uomo conscio del proprio dovere che nel breve volger di tempo dacchè esercita qui gli hanno fatto convergere tutta la simpatia, la stima e la fiducia illimitata di quanti debbono ricorrere alla sua opera.

All'egregio dott. Penasa le nostre congratulazioni vivissime per il meritato riconoscimento, e l'augurio cordiale che di altre soddisfazioni sempre meritevoli abbia ad essere circondata la sua brillante carriera.

VEGLIONISSIMO GRIGIOVERDE

Il Teatro «Teobaldo Ciconi» è tutto sottosopra per la trasformazione e l'adattamento secondo i piani dei preposti all'addobbo per il Veglionissimo mascherato che avrà luogo sabato prossimo 24 corrente.

Fagagna

UNA VISITA DI MONS. COSTANTINI

(19) S. E. Mons. Celso Costantini, Nunzio Apostolico della China, ha onorato oggi della Sua visita la «Casa della Gioventù», intrattenendosi paternamente coi piccoli dell'Asilo, cogli scolaretti delle Elementari, colle figliole delle Scuole di merletti e di cucito.

Ammirò la magnifica Istituzione, congratulandosi per il gran bene che apporta e di cuore la benedisse perchè continui a prodigare i suoi benefici frutti nel paese e nei dintorni.

Passò quindi a salutare il Rev.mo Parroco prof. Cozzi col quale ha lavorato durante la guerra, porgendogli affettuose parole di conforto e di speranza.

Preposti e beneficati della «Casa della Gioventù» sentitamente ringraziano l'illustre Prelato del grande onore di una sua visita alla Casa stessa e dell'incoraggiamento alle loro fatiche ch'essa apportò.

Venzone

Si formera' un gruppo di scarponi?

(18) — Durante l'anno decorso, si è verificato in tutti i centri del Friuli un meraviglioso risveglio delle forze alpine in congedo: anche nei più piccoli paesi della Provincia nostra, sorsero gruppi di vecchi scarponi che vollero stringersi intorno ai loro verdi gagliardetti. E la storia è consacrata da tutte le relazioni che furono pubblicate da questo giornale.

Ora vien fatto di chiederci: perchè anche a Venzone non potrebbe sorgere un bel gruppo di Alpini che verrebbe ad ingrossare le file di quella grande Associazione Nazionale Alpini, che conta 56 mila soci?

L'on. Manaresi, l'amatissimo capo del 10° Reggimento Alpini, nel numero del dicembre passato de «L'Alpino», afferma essere sua assoluta convinzione che entro il 1931, l'A. N. A. raggiungerà non meno di centomila inscritti.

Qui a Venzone si potrebbe formare un gruppo che riuscirebbe composto di circa duecento iscritti: a Venzone, quasi tutti gli abili furono alpini!

Un po' di buona volontà, dunque, e l'idea può essere tradotta in atto, senza discussioni.

A chi l'iniziativa? Noi abbiamo suonato la sveglia...

Soren

Cassacco

Il Podesta' dimissionario per ragioni di eta'

Il nostro amato Podestà, co. dott. Antonino Deciani, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Compaesani,

dopo aver dedicato per trentatre anni l'opera mia a reggere le sorti del nostro Comune, giunto ormai a quell'età che consiglia ogni buon cittadino a ritirarsi da pubblici uffici, per cedere il posto ai più giovani, fresche energie, ho pregato S. E. il Prefetto di Udine di accordarmi il riposo e di accettare le mie dimissioni dalla carica di Podestà di Cassacco.

Conscio d'aver adempiuto al mio dovere e di aver seguito sempre le alte direttive del Duce, mirando costantemente alla prosperità del Comune, io rivolgo a Voi il mio fervido saluto ed un ringraziamento cordiale a tutti coloro che hanno volonterosamente e disinteressatamente con me collaborato.

IL PODESTA'
Antonino Deciani

La notizia è stata appresa con dispiacere dalla grande maggioranza, che si sente legata al conte Antonino da viva riconoscenza per le amorose lunghe cure da lui prestate all'Amministrazione del Comune.

S. Giorgio di Nogaro

PAUROSO INCIDENTE D'AUTO

Al bivio di Porpetto e Castello, all'automobile del signor Antonio Locatelli, condotta dal proprietario, si spezzava improvvisamente lo sterzo. La macchina andava a finire in un fosso abbastanza profondo, rovesciandosi. Sortunatamente i viaggiatori se la sono cavata con lievi ferite. L'auto invece ha subito conseguenze piuttosto gravi, tanto che fu dovuto essere caricata sopra di un carro per il trasporto al meccanico.

Cinema Impero
(già MODERNO)
Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito

Cividale

In Pretura

Pretore dott. cav. Mario Scandellari; Cancelliere Aita.

— Negro Vittorio fu Giovanni di anni 49 da Udine, imputato di bestemmie e porto di arnesi non adatti: 2 mesi di arresto, lire 200 di ammenda, spese e tasse.

— Da Rong Giuseppe fu Carlo di anni 35 da Treviso, imputato di lesioni colpose per avere il 26 agosto u. s. in Manzano investito con la propria automobile Eugenio Passoni, cagionandogli lesioni varie guaribili in 60 giorni: assolto perchè il fatto non costituisce reato.

IL MERCATO

Nel mercato di sabato si praticarono i seguenti prezzi all'ingrosso:

Carbone a lire 35 — legna da ardere 7 — galline 7 — polli 7 — tacchini 6.50 — uova 45 al cento — burro 10, di latteria 11 — castagne 75 a 90 — patate 35 a 40 — fagioli 120 — frumento 100 — granoturco 46 — cinquantino 40 — segala 68 — pere da 150 a 200 — mele da 100 a 320 — maiali da macello da 350 a 400 al quintale — lattonzoli da 40 a 80 l'uno.

Tarcento

TERREMOTO

Oggi, 17, alle ore 10.25 antimeridiane, è stata qui avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso sussultorio. Poco panico; nessun danno.

PER LA CANTINA SOCIALE

Presenti il Podestà cav. Armellini, il Segretario locale del P. N. F., il comm. dott. Giuseppe Biasutti, il dott. Zanettini direttore tecnico della Federazione agricoltori, il dott. Urbano Botrè titolare della Cattedra Ambulante di Agricolura, il co. Panigai della Federazione Agricoltori e tutti i consiglieri del Consorzio Agrario ed altre Istituzioni agricole locali, e molti agricoltori, è stata tenuta una assemblea per studiare il problema della Cantina Sociale. Dopo il saluto del Podestà, hanno illustrato il problema il dott. Botrè ed il dott. Zanettini.

Alla fine della riunione è stato nominato il Comitato promotore e furono raccolte le adesioni per una gita allo scopo di visitare la Cantina Sociale di Latisana.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

PER LA VEGLIA DELL'OPERAIA

(18) — Oggi si è convocato il Consigli della Società Operaia per la nomina dei Comitati d'onore ed esecutivo della festa danzante, presieduto dal presidente signor Pietro Morassi.

Il Comitato d'onore è riuscito così composto: signora Gina De Marchi; signorine: Maria Rinoldi, Maria Chiussi segretaria del Fascio Femminile; signori: cav. Lino De Marchi Podestà di Tolmezzo, avv. cav. Gio. Batta Quaglia presidente del Giardino d'Infanzia, ing. Federico Rinoldi, cav. Gio. Batta Ciani, Menotti Aita, Vittorio Molinari.

E il Comitato esecutivo: Morassi Pietro, presidente; Picottini Simeone, Morassi Vanuti, Urli Giacomo, Cedolini Guido, Da Pozzo Pietro, Nascimbeni Giovanni, Rieppi Giuseppe Candoni Otello presidente della Congregazione di Carità Nogaro pittore, Zamolo Angelo, Vittorio Cella e Lippi Marco.

Come abbiamo accennato, la Veglia si darà la sera del 31 corrente, con grande sfarzo ed ottima orchestra. Vi parteciperanno numerose maschere alle quali saranno assegnati premi. Ogni biglietto di ingresso parteciperà pure al sorteggio di ricchi doni e premi sorpresa.

Il ricavato andrà a totale beneficio delle istituzioni cittadine.

IN TRIBUNALE

L'EPILOGO DI UNA PARTITA DI CACCIA AL CAPRIOLO

La mattina del 7 settembre 1929 il milite forestale Gallina di Moggio in servizio della malga Pezzeit sentì un abbaiare di cane e poi un colpo di fucile. Portatosi verso il luogo donde il colpo proveniva, vide cinque cacciatori intenti a legare un capriolo poco prima ammazzato. Alla vista del milite i cacciatori fuggirono, abbandonando la preda. Il milite riuscì a fermarne uno, Antonio Fuser da Musile di Piave, e identificò gli altri nelle persone dei due fratelli Buzzi di Paularo, Fedele Vuerli di Trelli e Alberto Cimenti da Roncade. Tutti vennero denunciati al Pretore di Gemona.

Alla udienza del 22 gennaio 1930, il Pretore assolse i due Buzzi e il Vuerli per non aver commesso il fatto; condannò invece il Cimenti a L. 600 di multa.

Contro tale condanna interpose appello il Cimenti, e il Tribunale lo mandò assolto per non aver commesso il fatto.

Difensore avv. Candussio.

LA GAZZARRA DI AVASINIS

Nel pomeriggio del 29 dicembre 1929 i coscritti di Avasinis tenevano un ballo sulla piazza del paese. Ciò seccava al parroco che doveva tener funzioni religiose, il quale richiese l'intervento dei Carabinieri di Gemona. Questi vennero e portarono via il suonatore. Ciò adirò i coscritti i quali cominciarono a fischiare ed urlare contro i Carabinieri, oltraggiandoli e minacciandoli. I Carabinieri si ritirarono, ma il giorno dopo il brigadiere Scaffi ritornò sul posto e procedette all'arresto di sette responsabili e cioè Digiannantonio Vittorio di Emilio, Digiannantonio Vittorio di Giacomo, Di Poi Giovanni, Rodaro Igino, Ridolfo Giuseppe, Digiannantonio Guido e Urbano Riccardo, che vennero denunciati per oltraggio e minaccie e violenze.

Scarcerati e rimessi per il giudizio al Pretore di Gemona, alla udienza del 5 febbraio 1930 vennero dal Pretore condannati a mesi tre di reclusione e lire 150 di multa. Tutti appellarono e il Tribunale li manda tutti assolti.

Difensore avv. Candussio.

IN PRETURA

— Per aver venduto medicinali senza licenza, Germano Biagio fu Leonardo di anni 50, da Osais, venne condannato a lire 500 di ammenda.

— Dall'imputazione di lesioni colpose viene assolto il motociclista Umberto Rainis di Pietro di anni 34 da Prato Carnico che aveva investito la bambina Giovannina Cleva, cagionandole lesioni guaribili in 60 giorni.

— Aurelio Lessarutti di Bortolo di anni 34 e Lino Morocutti fu Cristoforo di anni 23 devono rispondere di oltraggio e di ubbriachezza.

Il Morocutti viene assolto, e il Lessarutti è condannato a 15 giorni di reclusione.

Pordenone

CACCIA AL DAINO

Brillantissima, riesci la caccia al daino, ieri nel pomeriggio, preparata dalla Società delle Caccie delle Tre Venezie. Numerosi i partecipanti, tra questi il generale Ginibllei e molti ufficiali del Saluzzo.

Comeglians

L'ESITO FELICE DELLA PESCA

La pesca di beneficenza che per tradizione, da parecchi anni si tiene in questo Comune nel giorno di Capodanno, favorita dal grande concorso di forestieri, ha avuto un esito superiore ad ogni aspettativa. Quasi la totalità dei biglietti furono venduti, e furono, di conseguenza, vinti e distribuiti quasi tutti i ricchi e numerosi doni.

Il cospicuo provento netto di lire 5526.95 è stato equamente ripartito dal Podestà sig. Sorem (che è stato il propugnatore ed il fervido animatore della pesca stessa) fra le varie Istituzioni civili ed assistenziali locali.

Rigolato

PESCA DI BENEFICENZA

L'intervento degli orfani di guerra

Domenica tra il più vivo successo si è tenuta una pesca di beneficenza a favore dell'Opera Nazionale Balilla, pesca alla quale concorsero tutti i paesani.

Alle 10, quando si aprì la pesca stessa, giunse — festosa improvvisata — la fanfara degli orfani di guerra di Rubignacco, i quali come è noto furono in campeggio nella scorsa estate fra noi, ed ebbero dalla popolazione la più affettuosa ospitalità.

E non solo la fanfara degli orfani, perchè giunsero ospiti graditissimi anche il presidente del comitato co. [illegible] di Caporiacco, accompagnato dal cap. cav. Bonanni, il direttore ing. Zorzi, e l'ing. Organi. La popolazione ha molto apprezzato questo atto di squisita gentilezza del co. di Caporiacco e degli orfani di guerra.

Pulfero

DIMISSIONI

Il nostro Commissario Prefettizio sig. Antonio Celli, ha rassegnato le dimissioni. Si attende il successore.

Gemona

La consegna delle insegne di Cavaliere al Podesta'

Nella sede del Fascio si sono riunite ieri molte autorità del Comune, per la consegna delle insegne cavalleresche al Podestà signor Giuseppe Strolli, recentemente nominato Cavaliere della Corona d'Italia con decreto reale, per benemerenze podestarili.

Il Segretario politico disse parole di occasione alle quali rispose commosso il festeggiato.

Ha fatto seguito una bicchierata al palazzo Strolli.

Treppo Grande

AD UN BENEMERITO MAESTRO

Con disposizione ministeriale, al signor Giulio Martinis, maestro di questo Comune, venne conferita l'assegnazione della pensione Mauriziana con annesso diploma di medaglia d'oro.

Già altre volte il Governo ha riconosciuto l'opera del benemerito maestro.

Congratulazioni.

Azzano Decimo

I funerali di una Camicia Nera vittima di un mortale incidente

(19) Per l'estremo tributo di stima, un'enorme folla si è radunata domenica attorno alla salma del compianto sig. Pietro Garbin rimasto vittima — come è stato annunziato — di un incidente automobilistico nei pressi di Codroipo.

Eloquente nella sua muta espressione di sincero cordoglio, tangibile nello slancio unanime di centinaia di cuori commossi, la manifestazione è stata la degna celebrazione delle belle virtù del povero scomparso.

Le estreme esequie hanno avuto inizio alle nove, ora in cui, con difficoltà, data la grande affluenza di gente, si è formato un corteo imponente, interminabile, che, snodatosi per la vasta piazza, ha proseguito alla volta della Chiesa Arcipretale, e quindi verso il Cimitero.

Porcia

Furto sacrilego a Palse

La notte decorsa ignoti ladri, servendosi di un trapano e di una sega, rubata a certo Corazza, penetravano nella chiesa di Palse e scassinarono tutte le cassette per le elemosine rubando lire 7.50. Entravano anche in sacrestia e rovistarono dappertutto senza però far bottino.

Rimasti così delusi tentarono un colpo nella canonica, ma disturbati dal latrare di un cane dovettero desistere.

Passarono allora nel negozio del signor Enrico Bornancin di anni 63, ma quivi furono più disgraziati, avendo potuto rubare solamente una lira che il signor Bornancin aveva la sera prima dimenticata nel cassetto.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.84 — Londra 92.71 — Zurigo 369.60 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 4.5380 — Scellino austriaco 2.6880 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77.30 — Consolidato 80.60.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a 0: 754.20 (in aumento) — Pressione al mare 764.20 — Temperatura di stamane alle ore 9, gradi 1 — Temperatura massima di ieri gradi 7 — Temperatura minima di stanotte gradi zero — Uidità nell'aria 61 — Cielo coperto — Tempo incerto.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo o dal Teatro Reale dell'Opera.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala.

AMBURGO — Ore 20: «La guerra allegra», operetta in 3 atti di W. Sterk.

LONDRA — Ore 19.40: Concerto d'organo.

Mercoledì 21 Gennaio

ROMA - NAPOL — Ore 20.45: «Il crepuscolo degli dei», opera di R. Wagner, dal Teatro Reale dell'Opera.

LIPIA — Ore 20: «Il risveglio del leone», opera in un atto di I. Brandl.

LANGENBERG — Ore 20.15: Concerto orchestrale dell'Associazione per la musica nuova.

BERLINO — Ore 20: Trasmissione di un'opera da Konigsberg.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Emilio Bierti: Romolo Tonini 10. — In memoria del cav. Guido Masciadri di Venezia: Famiglia Cuoghi 50.

OSPIZIO MARINO. — Per onorare la memoria dei seguenti defunti: Marsure di Pordenone, cav. prof. Antonio Dal Dan, cav. Guido Masciadri di Venezia, Giuseppe Gori ed Emilio Bierti, la signora Ida Pasquotti Fabris ha offerto lire 50.

Beneficenza

Cucina Popolare: Per onorare la memoria di Giuseppe Gori: Pietro Clocchiatti L. 10 (al fondo Giovanni Bissattini). — Famiglia Di Gaspero di Cividale L. 50; Enrica Diana ved. Arreghini L. 50; Maria Venier-Romano ved. Diana e figlio Giuseppe L. 50 (in buoni da distribuirsi ai poveri).

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e verze — Costolette alla milanese — Contorni.

Domani mercoledì, pranzo: Risotto con rigaglie — Trippe alla parmigiana — Roastbeef — Contorni.

Cena: Gnocchetti di semolino al consumato — Lingua di bue allo scarlatto — Contorni.

Lotteria

Domenica a San Osvaldo fu estratta una piccola lotteria a beneficio della chiesa.

I numeri vincitori sono: 69 e 528. Tempo utile per ritirare il premio è a tutto il 25 corrente mese.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 90 a 300; Pere da 220 a 350; Fichi da 90 a 150; Noci da 320 a 600; Prugne da 280 a 400; Uva da 120 a 140; Nocciole da 500 a 520; Aranci da 70 a 120; Mandarini da 140 a 200; Limoni da 8 a 10 al cento; Arachidi da 280 a 300; Datteri da 150 a 200; Cicoria da 90 a 100; Radici da 40 a 50; Capucci da 40 a 45; Fagioli da 110 a 160; Patate da 28 a 35; Cipolle da 35 a 40; Insalata da 100 a 140; Aglio da 200 a 220; Spinaci da 110 a 140; Radicchio da 70 a 160; Broccoli da 30 a 40; Verze da 20 a 25; Brovada da 30 a 35; Cavoli da 15 a 120 al cento; Sedano da 80 a 90; Indivia da 100 a 140.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 100 a 103; Granoturco giallo da 45 a 48; Granoturco bianco da 42 a 45; Cinquantino da 39 a 41; Castagne da 90 a 100.

Foraggi
Legna e Carbone
Braida Bassi

Fieno dell'Alta di prima qualità da L. 17 a 20; di seconda da 16 a 18; Fieno della Bassa di prima qualità da 15 a 17; Erba Spagna da 18 a 21; Strame da 14 a 15; Legna forte da 12.50 a 13.50; Comune da 10 a 11; Carbone da 35 a 36.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.20 a 4.50; Pere da 2.60 a 5; Fichi da 1.20 a 2; Noci da 3.80 a 7; Susine da 3.50 a 5; Uva da 1.80 a 2; Aranci da 0.90 a 1.60; Mandarini da 1.80 a 2.80; Nocciole da 5.80 a 6.50; Castagne da 1.20 a 1.30; Limoni da 0.12 a 0.15 l'uno; Cicoria da 1.10 a 1.30; Arachidi da 3.40 a 3.60; Capucci da 0.50 a 0.65; Radici da 0.55 a 0.60; Fagioli da 1.30 a 2; Patate da 0.40 a 0.45; Cipolle da 0.50 a 0.60; Insalata da 1.20 a 2; Aglio da 2.60 a 2.80; Spinaci da 1.30 a 1.80; Radicchio da 0.90 a 2; Broccoli da 0.50 a 0.55; Verze da 0.30 a 0.35; Brovada da 0.45 a 0.50; Cavoli da 0.20 a 1.40 l'uno; Sedano da 1 a 1.20; Indivia da 1.20 a 1.60.

Il bollettino della neve

TARVISIO centimetri 25 di neve buona, farinosa, temperatura 6 gradi sotto zero, cielo sereno, niente vento, valico buono.

MONTENERO D'IDRIA niente neve, temperatura 5 gradi sotto zero, cielo sereno, assenza di vento.

AIDUSSINA niente neve, temperatura 2 gradi sopra zero, cielo sereno.

CORTINA D'AMPEZZO. In paese nulla di neve, temperatura zero gradi, cielo sereno, poco vento.

Per tutti i lavori tipografici

Opere scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusionali, avvisi, circolari carta e buste intestate, materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole, ecc., rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco e Figlio
PREVENTIVI A RICHIESTA

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato L.* 4.000.000 - *Riserve L.* 4.500.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Bilancio al 31 Dicembre 1930

ATTIVO

Voce			Totale
Cassa			L. 2.287.682.85
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 69.365.509.05	
	b) Effetti per l'incasso	» 3.899.462.01	» 73.264.971.06
Obbligazioni delle Venezie $3\frac{1}{2}$ % e buoni del Tesoro Novennali 5 %			» 31.525.457.57
Littorio 5 % e Consolidato $3\frac{1}{2}$ %			» 9.460.423.85
Obbligazioni garantite dallo Stato			» 1.740.770.73
Azioni ed Obbligazioni diverse			» 2.053.763.75
Antecipazioni e Riporti Attivi			» 1.051.194.83
Banche e Corrispondenti - saldi debitori			» 37.753.619.57
Conti Correnti con le Filiali - Saldi debitori			» 34.884.498.43
Esattorie			» 12.365.405.18
Beni immobili			» 4.792.142.62
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
			L. 211.179.881.64
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 20.928.615.30	
	b) a Garanzia di operazioni	» 50.234.665.88	
	c) a Cauzione di Amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 779.700.—	» 72.392.981.18
			L. 283.572.862.82

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	» 500.000.—
	L. 8.500.000.—

PASSIVO

Voce			Totale
Depositi fiduciari in cont.	a) Libretti di risparmio	L. 87.910.418.20	
	b) Conti correnti liberi	» 9.137.215.63	
	c) Conti correnti speciali	» 3.707.458.41	L. 100.755.092.24
Banche e Corrispondenti - saldi creditori			L. 43.960.419.46
Conti Correnti con le Filiali - Saldi creditori			28.765.215.10
Conti Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» 2.841.466.16
Esattorie			» 12.365.405.18
Azionisti per dividendi da esigere			» 13.630.65
Fondo di Previdenza del Personale			» 1.632.171.78
Chèques dei nostri corrispondenti			» 226.367.10
Assegni circolari			» 2.684.170.93
Creditori diversi			» 6.146.581.89
Somma accantonata per ammortamento imm. e fondo costruzione nuova Sede Centrale			» 1.500.000.—
			L. 209.390.419.49
Depositanti titoli	a) a Custodia	L. 20.928.615.30	
	b) a Garanzia di operazioni	» 50.234.665.88	
	c) a Cauzione d'amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 779.700.—	» 72.392.981.18
Risconto a favore anno venturo			954.099.28
Utili netti dell'esercizio			835.362.87
			L. 283.572.862.82

Udine, il 15 Gennaio 1931

Il Sindaco
Gino di Caporiacco
M. Scoccimarro
M. Canciani

Il Presidente
Morpurgo

Il Direttore
G. Miotti

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Oggi, alle ore 0.30, munita dei Conforti Religiosi, spirava santamente come visse

Elisa Facini ved. Tosolini

I figli Don Valentino, Maria, Pia in Carraro, Emilia in Facini, la nuora Lina Di Sopra, i generi, la sorella, i nipoti e i parenti tutti ne dànno angosciati il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 21 corrente, alle ore 2 pom., partendo dalla Casa Canonica di San Osvaldo.

Il presente serve di partecipazione personale.

Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori. La famiglia ringrazia sin d'ora quanti parteciperanno al suo dolore.

UDINE, 20 Gennaio 1931 - IX.

LA PIA UNIONE DELLE DAME DELLA CARITA' annuncia addolorata la santa morte della signora

Elisa ved. Tosolini

sino dalla fondazione (1884) membro effettivo dell'Opera.

Prega le Signore d'intervenire ai funerali che avranno luogo a Sant'Osvaldo domani alle ore 2 pomeridiane.

UDINE, 20 Gennaio 1931.

Ieri, verso le ore 12, improvvisamente spirava l'anima buona di

Giovanni Menini fu Gottardo
di anni 57

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie Anna nata Scagnetto, i figli Gino e Luigina, la sorella Maria ved. Querini, i cugini, la Famiglia Fortuni ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 21 corr., alle ore 10 ant., partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione personale. Si prega di essere dispensati dalle visite.

UDINE, 20 Gennaio 1931.

Saggezze femminili

Le donne non attribuiscono più i loro dolori e pene esclusivamente al sesso, ma sono pronte a dubitare anche dei reni. Hanno pure imparato che mal di schiena, disordini dei reni e della vescica, dolori reumatici, gonfiori idropici, mal di testa, vertigini, dolori accascianti ed altri disturbi renali possono essere guariti rinforzando i reni con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Apparato Digerente
Sangue e Ricambio
dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
Raggi Röntgen - Microscopia Clinica
Riceve 10-12 — 14.30-17
VISITA ANCHE A DOMICILIO
Via Palladio 6 int. 3

Dott. Prof. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA di CURA
per malattie chirurgiche sulle colline di
TRICESIMO
a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 6 alle 12 - Telefono 12

Endoscopie
Vie Urinarie e apparato digerente
UDINE
Via Mazzini 7
dalle 13 alle 18 - Telef. 4.48

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Posocolle, 72 - UDINE
(dalle 10—12 e dalle 15—18)
Stanze d'aspetto separate